



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Relazione annuale sulla performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'anno 2021

INDICE

1. Introduzione-Finalità della relazione	6
1.1 Riferimenti normativi	8
1.2 Il ciclo delle performance: specificità e criticità	14
2. Il contesto di riferimento	18
2.1 Il contesto interno	18
2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali	19
2.3 Il contesto esterno	21
2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale	22
2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo	23
2.6 Analisi SWOT del contesto	26
3. Obiettivi e risultati	27
3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi	27
3.2 Risultati conseguiti	28
3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance	40

INDICE

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie	43
4.1 Entrate 2021– ripartizione in Titoli e Tipologie	57
4.2 Grafico entrate 2021 in Titoli e Tipologie	58
4.3 Grafico Entrate 2021 in Titoli	59
4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2017-2021	60
4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2017-2021	61
4.6 Riepilogo entrate del Consiglio regionale 2017-2021	62
4.7 Uscite 2021: ripartizione in Missioni e Programmi	63
4.8 Grafico uscite 2021 in Missioni e Programmi	64
4.9 Grafico uscite 2021 in Missioni	65
4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2017-2021 (dati a consuntivo)	66

INDICE

5. Performance organizzativa e risorse umane	72
5.1 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per categoria di appartenenza	73
5.2 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per titolo di studio conseguito	74
5.3 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per genere	75
5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione	76
5.5 Sistema incentivante	78
5.6 Benessere organizzativo	80
6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari	86
6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria	86
6.2 Attività d'aula 2021: adunanze e sedute in cifre	88
6.3 L'attività d'Aula 2021 in cifre – Attività del Consiglio	89
6.4 L'attività degli organismi consiliari 2021 in cifre	93

INDICE

7. Informazione, comunicazione e partecipazione	95
7.1 Il sito internet e i social network	95
7.2 Il Consiglio in TV	97
7.3 Il progetto «Portes Ouvertes»	98
8. Gli eventi socio-culturale e la rete dei rapporti istituzionali	99
8.1 Gli eventi socio-culturali e gli incontri istituzionali	99
8.2 La rete dei rapporti istituzionali	102
8.3 Gli organismi di garanzia	104

1. Introduzione - Finalità della relazione

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)*), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2021" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2021-2023 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112/2020 in data 21 dicembre 2020, e successivamente aggiornati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 27 aprile 2021.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

1. Introduzione- Finalità della relazione

Tale valutazione viene effettuata sulla base del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*”, definito ai sensi delle disposizioni dettate in materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, adottato in sede di contrattazione decentrata dell’amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 e approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 129/2016 del 7 dicembre 2016.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati a una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati a una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l’interazione tra strutture organizzative.

L’assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

Nella valutazione dei risultati conseguiti dal Consiglio regionale per l’anno 2021, occorre, come di consueto e come evidenziato nel prosieguo, tenere presente le peculiarità della sua mission istituzionale, in aderenza a mission e aree strategiche individuate dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per la XVI legislatura, e che si riflette necessariamente sugli obiettivi dell’amministrazione, a partire da quelli individuati nel Piano della performance. Si sottolinea infatti che il Consiglio regionale non eroga servizi diretti alla cittadinanza e che i consiglieri regionali costituiscono i suoi principali utenti finali, per quanto l’amministrazione si interfacci anche con altre strutture amministrative regionali, con gli enti locali, con gli operatori socio-economici della Regione e con i cittadini e le loro associazioni.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA NAZIONALE

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Introduce un sistema di misurazione e valutazione della performance volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e di risorse impiegate per il loro perseguimento.

Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Prevede a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione che individui le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e preveda in tali casi una serie di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, di monitoraggio dei tempi per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa entrano in contatto, anche individuando specifici obblighi di trasparenza, ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» .

1.1 Riferimenti normativi

Unifica e integra la disciplina in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge 190/2012, ribadendo l'obbligo per gli enti pubblici di adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico».

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Nuovo Codice dei contratti pubblici».

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance è mutata a seguito dell'approvazione del **Decreto legislativo 74/2017** che ha modificato il Decreto legislativo n. 150/2009, in attuazione della delega contenuta nell'art. 17, comma 1, lettera r) della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia). Tra le principali novità si citano le seguenti:

- il rispetto delle norme in tema di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;

1.1 Riferimenti normativi

- la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, ai fini disciplinari;
- ogni PA deve misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;
- oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni, coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
- gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici;
- si riconosce per la prima volta un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;

1.1 Riferimenti normativi

- nella misurazione della performance individuale del personale dirigente è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità;
- è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
- sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA REGIONALE

Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, recante la nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.

Recepisce al Capo IV, "Trasparenza e valutazione della performance", le regole dettate dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Prevede che spetta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione Valle d'Aosta, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 7 dicembre 2016.

Il nuovo Sistema di valutazione della performance, che costituisce parte integrante del Piano, sostituisce il precedente Sistema di valutazione, definito dal contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 11 maggio 2012 (e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76/2012), apportando alcune modifiche a correttivo delle criticità evidenziate in fase di applicazione del Sistema precedente.

1.1 Riferimenti normativi

Con **deliberazione n. 116/2016 l'Ufficio di Presidenza** ha provveduto, come previsto dal nuovo Sistema della performance, al punto 4.1. «Definizione e calcolo del punteggio di risultato», a definire i pesi attribuiti alle componenti α (punteggio obiettivi individuali e/o di struttura) e β (punteggio comportamenti organizzativi).

«Piano triennale (2021-2023) di prevenzione della corruzione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta" contenente anche l'aggiornamento del "Programma triennale (2021-2023) per la trasparenza e l'integrità del Consiglio regionale della Valle d'Aosta», approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 22 del 30 marzo 2021.

«Approvazione dell'aggiornamento del documento recante "Piano della performance 2021-2023 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta" e rinvio dell'approvazione degli obiettivi dirigenziali per l'anno 2021, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 21 dicembre 2020.

«Approvazione degli obiettivi dirigenziali per l'anno 2021 e del conseguente aggiornamento del documento recante "Piano della performance 2021-2023 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta"», approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 27 aprile 2021.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)*), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Con deliberazione n. 129 del 7 dicembre 2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'Accordo per la definizione del contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione.

Tale sistema, che costituisce parte integrante del Piano, prevede che la misurazione e la valutazione della performance riguardi l'andamento sia della performance della struttura organizzativa sia della performance individuale e comprende, quindi, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura e individuali, sia il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Infatti, il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

Con riferimento al **processo di definizione degli obiettivi dirigenziali**, anche alla luce delle regole introdotte dal nuovo Sistema di valutazione, il Segretario generale, trasmette ai dirigenti di secondo livello le priorità individuate dall'organo di direzione politico-amministrativa e, entro il **15 settembre** di ogni anno, avvia il processo di definizione degli obiettivi del Consiglio regionale, sulla base delle aree strategiche definite dall'organo politico-amministrativo in funzione del programma di legislatura. Entro il **15 ottobre** di ogni anno devono essere presentate al Segretario generale e alla Commissione indipendente di valutazione le proposte di obiettivi dirigenziali per l'anno successivo contenenti:

a. Gli obiettivi (di struttura e/o individuali)

b. La proposta di peso da attribuire a ciascun obiettivo

c. Le finalità degli obiettivi

d. Gli indicatori connessi agli obiettivi e i valori soglia (100% obiettivo pienamente raggiunto; 60% obiettivo parzialmente raggiunto, 0% obiettivo non raggiunto)

e. Il programma per la realizzazione di ciascun obiettivo, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle iniziative da porre in essere e il relativo cronoprogramma

f. Le unità operative a cui attribuire la realizzazione degli obiettivi.

Il Segretario generale e la Commissione di valutazione della performance procedono alla verifica: della significatività degli obiettivi proposti; del rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi, della congruità della proposta di peso degli obiettivi; dei requisiti degli indicatori e dei valori soglia, e all'individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da più unità organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

A seguito delle verifiche di cui sopra il Segretario generale comunica agli interessati eventuali variazioni, adeguamenti e osservazioni. I dirigenti, preso atto di quanto comunicato, adeguano le rispettive proposte nei tempi indicati.

Al termine del processo di definizione degli obiettivi l'organo di direzione politico-amministrativa procede all'approvazione e all'assegnazione degli stessi ai dirigenti per l'anno successivo e ne dà conto nel piano triennale della performance.

Gli obiettivi sono assegnati con decorrenza dal 1° gennaio di ciascun anno e hanno durata massima annuale.

Ogni dirigente rendiconta l'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi assegnati fornendo alla Commissione indipendente di valutazione tutti gli elementi necessari per poterne verificare il grado di raggiungimento.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per la valutazione del Segretario generale e sentito il Segretario generale per la valutazione dei dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato **entro il mese di maggio**. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 116 del 15 novembre 2016:

- Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%)+(β . 30%).
- Punteggio totale individuale categorie=(α . 50%)+(β . 50%).

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

La relazione sulla performance è predisposta entro il mese di giugno ed è sottoposta alla **validazione** da parte della Commissione indipendente di valutazione, per essere poi approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Ai fini della redazione della relazione sono stati coinvolti i dirigenti delle strutture organizzative del Consiglio, che, oltre che con le relazioni da ciascuno di loro predisposte ai fini dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, hanno contribuito a sviluppare le principali considerazioni e a raccogliere i dati occorrenti alla valutazione dell'attività ordinaria a supporto delle funzioni consiliari.

Non si rilevano, in ordine al ciclo della performance, particolari criticità: alcuni rilievi di ordine sostanziale possono essere fatti in relazione alla tipologia di attività svolta dalle strutture del Consiglio regionale, ovvero attività di servizio e supporto alle funzioni consiliari e non invece, se non in parte marginale, di amministrazione attiva, e nelle implicazioni tra lo svolgimento prevalente di tale attività di servizio, che viene orientata, caratterizzata e mutata dalle richieste dei consiglieri, e la valutazione della performance delle strutture che, nello svolgimento dei loro compiti, devono bilanciare la capacità di rispondere a tali differenziate esigenze di tipo politico con l'imparzialità e l'autorevolezza della propria azione.

2. Il contesto di riferimento

2.1 Il contesto interno

Il Consiglio regionale, al pari delle altre istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico-burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

L'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché le materie di competenza di ciascuna di esse, sono definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. In particolare, a seguito della deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 127/2018 del 24 agosto 2018, la struttura organizzativa si compone della Segreteria particolare del Presidente del Consiglio, dell'Ufficio Stampa del Consiglio, della Segreteria Generale del Consiglio, del Collaboratore della Segreteria Generale e delle strutture Affari Generali, Affari legislativi, studi e documentazione e Gestione risorse e patrimonio. La suddetta articolazione è stata confermata dalla deliberazione n. 101 del 01 dicembre 2020.

L'organigramma della struttura organizzativa del Consiglio e le materie di competenza delle singole strutture è riportato sul sito internet del Consiglio regionale nella Sezione «Amministrazione trasparente» sottosezione «Organizzazione». Si rinvia inoltre al paragrafo 5. della presente relazione in cui sono riportati i dati relativi alla performance organizzativa e alle risorse umane.

I fruitori interni dell'attività svolta dalle strutture organizzative del Consiglio sono i Consiglieri regionali, come di seguito specificato.

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nelle precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla **"Mission"** istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- *il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;*

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

- *è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;*
- *il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);*
- *gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;*
- *risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.*

2. Il contesto di riferimento

2.3 Il contesto esterno

Il territorio regionale, 3.260,90 km quadrati, è suddiviso in 74 comuni, appartenenti a 8 Unités de communes, per una popolazione residente, al 1° gennaio 2021, di 124.089 abitanti (di cui stranieri residenti 8.395), distribuita con una densità per km quadrato di 38,05 abitanti.

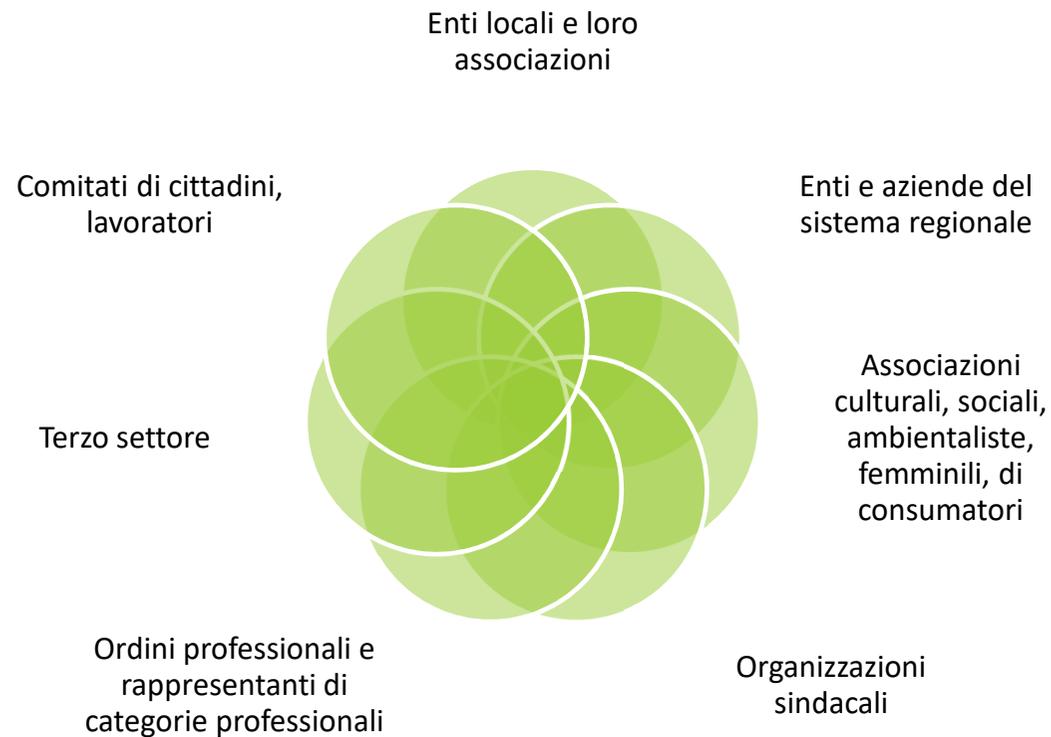
In particolare, nel 2021 si osservano i seguenti livelli dei principali indicatori del mercato del lavoro: il tasso di attività si incrementa leggermente, il tasso di occupazione diminuisce al 66,5 % e, infine, il tasso di disoccupazione cresce al 7,3% rispetto al 5,9% del 2020.

Fruitori esterni del prodotto legislativo e delle funzioni politiche ed istituzionali svolte dal Consiglio regionale sono i cittadini, sia come singoli, sia come formazioni organizzate e portatori di interessi, in grado di influenzare l'azione dell'Istituzione, e al tempo stesso destinatari dell'azione del Consiglio regionale. E' ai cittadini che si rivolge il cuore della Mission del Consiglio regionale attraverso la promozione della piena trasparenza ed integrità dell'operato dell'Istituzione, la garanzia della partecipazione democratica e dell'informazione sull'attività svolta, e l'implementazione della funzione di indirizzo e controllo spettante ai consiglieri regionali sull'operato dell'esecutivo regionale, anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19, proseguita anche nel corso del 2021, ha avuto degli inevitabili riflessi sull'attività del Consiglio regionale, comportando un generale rallentamento e una parziale rimodulazione in itinere di alcune attività per far fronte alle esigenze contingenti. L'emergenza sanitaria in atto, infatti, pur avendo da un lato accelerato alcuni processi, ha in parte obbligato tutti a modificare direzione, su più fronti, comportando nuove incombenze e complessità: le stesse attività istituzionali sono state, tra l'altro, fortemente incise dalle misure di prevenzione del contagio.

2. Il contesto di riferimento

2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale



2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.

CHI SIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è composto da 35 consiglieri, eletti a suffragio universale, uguale, diretto e segreto, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto speciale e dalla l.r. n. 3/1993 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta). È eletto per cinque anni, decorrenti dalla data delle elezioni, e lo stesso elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e le Commissioni, in conformità al regolamento interno.

Il Consiglio regionale è l'organo rappresentativo della Regione, la cui principale funzione, affidatagli dall'articolo 26 dello Statuto speciale, è quella legislativa, cioè l'approvazione delle leggi.

Il procedimento legislativo si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare, di referendum propositivo, consultivo o abrogativo, alla partecipazione indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti.

Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'esame delle petizioni, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale.

Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COSA FACCIAMO

Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di contenuto informativo riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, ecc.) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.

La trasparenza e l'accesso alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nonché dalla possibilità di seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso (ovvero su Youtube e sul canale televisivo TV Vallée) i lavori del Consiglio regionale.

Il cittadino dispone, inoltre, nei confronti delle informazioni non oggetto di obbligo di pubblicazione, dello strumento dell'accesso civico generalizzato introdotto dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: Il Difensore civico e Il Co.Re.Com..

Quanto al primo tipo di attività sono individuabili quali stakeholder interni i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Il secondo tipo di attività ha invece come stakeholder esterni i cittadini della Regione Valle d'Aosta, sia in forma singola che in forma associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COME OPERIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare. Infatti, le competenze in materia di personale, attribuite al Presidente della Regione e alla Giunta regionale dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, relativa all'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, sono esercitate, nell'ambito del Consiglio, dal Presidente del Consiglio e dall'Ufficio di Presidenza.

Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale, nell'organico del Consiglio regionale. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

All'inizio della XVI legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha confermato con deliberazione dell'UP n. 101/20 del 01 dicembre 2020 l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio.

2.6 Analisi SWOT del contesto

Il ricorso all'analisi S.W.O.T. del contesto consente di individuare in forma schematica i punti di forza (Strengths), i punti deboli (Weaknesses), le opportunità (opportunities) e le minacce (Threats) che caratterizzano il quadro generale di riferimento, in relazione al contesto interno e a quello esterno, dell'azione del Consiglio regionale.

INTERNO	<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specializzazione delle strutture organizzative a supporto dell'attività dell'Istituzione, capacità di differenziazione dei servizi offerti in risposta alle richieste dei consiglieri regionali, delle commissioni consiliari e dell'Assemblea legislativa 	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione delle strutture organizzative a connotazioni di parzialità derivanti dall'adeguamento delle stesse ai servizi e alle richieste dei consiglieri regionali legate a contingenze di ordine politico
ESTERNO	<p style="text-align: center;">OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione nelle leggi di specifici riferimenti ad attività di controllo e valutazione delle politiche («clausole valutative») in funzione di rendicontazione dell'attività istituzionale ai cittadini • Miglioramento della percezione complessiva dell'Istituzione, riqualificandone l'immagine attraverso i canali di informazione (web e social), le iniziative di promozione della conoscenza dell'ente (Portes Ouvertes), gli eventi di promozione culturale e sociale, con l'obiettivo di diffondere il senso di appartenenza e di comunità 	<p style="text-align: center;">RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forti influenze di alcuni portatori di interesse che possono condizionare i contenuti del prodotto legislativo a discapito del perseguimento di interessi generali della comunità nel suo complesso • Mancanza di circolarità della comunicazione, autoreferenzialità dell'ente, diffidenza dei cittadini e degli stakeholders

3. Obiettivi e risultati

- 3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi



3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

OBIETTIVO OPERATIVO:

Attività di recupero, di riordino e di conservazione del patrimonio documentale del consiglio regionale mediante:

- a) Rilettura: raccolta della documentazione, scansione, riconoscimento del testo (OCR) di documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti degli anni 1970, 1971 e 1972 (31 giornate);*
- b) Battitura su file dei dattiloscritti rivisti dell'anno 1973 (9 giornate);*
- c) Battitura dei verbali definitivi anno 1976 (10 giornate) e caricamento su banca dati;*
- d) Revisione ultimi dattiloscritti dell'anno 1974 (3 giornate) e digitalizzazione degli originali cartacei;*
- e) Composizione dei verbali dell'anno 1970 (13 giornate) e parte dell'anno 1971 (6 giornate), revisione finale dei verbali e caricamento su banca dati dei verbali e dei relativi dattiloscritti.*

In seguito all'attività svolta negli anni precedenti, nel 2021 terminerà la revisione dei dattiloscritti e continuerà la composizione dei verbali mancanti, che nella banca dati affiancheranno i resoconti.

L'attività di rilettura riguarderà le scansioni della documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti e l'attività di battitura riguarderà i dattiloscritti rivisti e gli ultimi verbali del 1976 ancora da digitalizzare e da caricare nella banca dati

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO:

Sulla base delle fonti documentali a disposizione, nello specifico:

- la raccolta dei verbali del Consiglio, la quale è mancante per molte adunanze del periodo. Oltre ai verbali finiti, dalla ricognizione della documentazione possono emergere delle bozze di verbale, che di volta in volta si valuta se considerare come documentazione utile a completare la ricostruzione, oppure come verbale già finito;
- il cosiddetto "faldone" contenente la documentazione dell'aula: ordine del giorno, allegati, appunti del dirigente, documentazione prodotta durante le sedute, ecc.;
- la raccolta delle "delibere" votate dal Consiglio, che consideriamo come estratti dei verbali completi e che sono reperibili anche per le sedute per le quali non esiste un verbale finito;
- la raccolta dei cosiddetti "dattiloscritti": sono sbobinature dei dibattiti in aula eseguite dalle dattilografe nei giorni immediatamente seguenti ciascuna seduta. Sono documenti informali, non corretti o rivisti, ma che rappresentano la fonte più importante per accedere al dibattito, in mancanza di documenti audio e video;

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Le attività di recupero svolte sono così riassunte:

- reperimento, ricognizione, riordino e preparazione della documentazione cartacea, preliminare alla pianificazione e allo svolgimento delle attività di recupero;
- per le sedute per le quali non esiste un verbale finito sono state consolidate le modalità di ricostruzione con:
 - la revisione formale del dattiloscritto e la battitura del testo rivisto;
 - scansione, riconoscimento del testo (OCR) e riletture della documentazione utile alla ricostruzione del verbale;
 - la ricostruzione del verbale utilizzando gli estratti del verbale esistenti (le "delibere") e ricostruendo gli altri oggetti (attività ispettiva, prese d'atto, ecc.) in base alla documentazione contenuta nei "faldoni", nelle "delibere" e nei "dattiloscritti".

Sia il testo dei dattiloscritti, sia i verbali ricostruiti sono stati pubblicati sulla banca dati "Oggetti del Consiglio".

A margine delle attività di recupero e pubblicazione in banca dati, l'Ufficio resocontazione ha continuato a produrre e conservare un archivio delle immagini pdf di gran parte dei documenti originali, per renderli facilmente accessibili a ricercatori e utenti esterni.

L'attività svolta durante l'anno 2021 ha rispettato fasi e tempistiche schedate ai punti a), b), c), d) ed e) dell'obiettivo operativo.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Le operazioni di recupero, conservazione e riordino del patrimonio storico documentale dell'attività del Consiglio regionale sono orientate alla valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e al miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di arricchire il sito internet istituzionale del Consiglio regionale e le sue banche dati, in modo da rendere immediato l'accesso agli atti consiliari e alle discussioni dell'Aula.

Le attività sono state svolte utilizzando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale del Consiglio, il quale ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'istituzione, utilizzando gli strumenti informatici già in dotazione agli uffici e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Con nota prot. n. 7445 del 25 novembre 2021 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze delle attività espletate di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dell'obiettivo.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO:

2. Qualità del prodotto legislativo e valutazione delle politiche.

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

2.2. Sviluppo della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

OBIETTIVO OPERATIVO:

Predisposizione di un piano di azioni necessarie per l'esercizio della funzione di controllo e valutazione delle politiche regionali da parte del Consiglio regionale.

Analisi della funzione valutativa esercitata dalle Assemblee legislative regionali in termini di condizioni da realizzare per introdurre e rendere effettivo lo svolgimento di tale funzione in seno al Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

- 1) Analisi delle fonti normative regionali attraverso le quali è stata introdotta la funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, e conseguenti prospettive sull'impianto normativo attuabile nel contesto statutario valdostano.
- 2) Individuazione dei contenuti chiave della funzione valutativa e organizzazione di un incontro informativo rivolto a tutti i Consiglieri regionali e ai componenti della Giunta regionale, anche attraverso la collaborazione con i referenti del Progetto Capire, per condividere e approfondire cosa sia e come si svolge l'attività di controllo e valutazione delle politiche regionali.
- 3) Ipotesi di lavoro per l'avvio dell'attività valutativa da parte del Comitato paritetico per la valutazione: modalità di inserimento di clausole valutative e richiesta di missioni valutative, modalità rapporti con le Commissioni consiliari permanenti e con l'esecutivo.

Strutture coinvolte:

segreteria generale;
affari legislativi, studi e documentazione.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO:

L'obiettivo operativo si inserisce nell'ambito dell'obiettivo strategico di Sviluppo della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, con la finalità di predisporre un piano di azioni necessarie per l'esercizio della funzione di controllo e valutazione delle politiche regionali da parte del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

L'attività svolta durante l'anno 2021 ha rispettato fasi e tempistiche schedate ai punti 1), 2) e 3) dell'obiettivo operativo.

1) Il primo passo è stato quello di procedere ad un'analisi delle fonti normative regionali attraverso le quali è stata introdotta la funzione valutativa nelle altre Assemblee legislative in modo da avere un quadro prospettico degli interventi normativi attuati e di quelli attuabili anche nel contesto statutario valdostano.

2) Contestualmente alle riflessioni sull'iter normativo percorribile, si è proceduto a condividere e approfondire il significato, i contenuti e le modalità di svolgimento della funzione valutativa anche attraverso l'organizzazione di un incontro informativo rivolto a tutti i Consiglieri regionali, compresi i componenti della Giunta regionale, a cui hanno preso parte anche due referenti del Progetto CAPIRe, progetto nato per promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche in seno alle assemblee legislative e al quale partecipano rappresentanti politici e tecnici designati dai Consigli che aderiscono al progetto stesso.

Il completamento delle attività, di cui ai punti 1) e 2) dell'obiettivo operativo, ha prodotto risultati ulteriori di concreta introduzione a livello normativo della funzione consiliare di controllo e valutazione e dell'organismo deputato ad esercitarla, il Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Infatti alla luce di quanto analizzato e approfondito in ordine agli interventi normativi percorribili si è proceduto con una modifica della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 in materia di autonomia funzionale del Consiglio regionale, che al suo articolo 1, comma 2, lettera c), recava già la previsione fra le funzioni consiliari tipiche della funzione di "c) indirizzo politico, controllo e valutazione dei risultati delle politiche regionali".

Valorizzando e rafforzando tale previsione, la legge regionale 9 aprile 2021, n. 6 (*Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2021*) ha introdotto un articolo 3bis alla l.r. 3/2011, attribuendo l'esercizio della funzione consiliare di controllo e valutazione degli effetti delle politiche regionali al Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali, quale organismo paritetico ad alta valenza istituzionale, nominato dal Consiglio regionale, su proposta del Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo, rinviando al Regolamento interno per la disciplina delle modalità di funzionamento e delle competenze del Comitato, nonché per la definizione degli strumenti per l'esercizio della funzione di controllo e valutazione.

A completamento del quadro normativo, con deliberazione del Consiglio regionale n. 705/XVI del 23 giugno 2021 è stato introdotto un apposito Capo VII, composto da 5 articoli (artt. 33bis - 33 sexies) al Regolamento interno del Consiglio regionale, dedicato al Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali e della qualità della normazione.

Da ultimo, in ottemperanza al punto 3) dell'obiettivo operativo, con deliberazione 845/XVI del 2 settembre 2021 il Consiglio regionale ha nominato il Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali di cui all'articolo 33 bis del Regolamento interno, che si è riunito per la prima volta il 1° ottobre 2021. Quale ipotesi di lavoro per l'avvio dell'attività valutativa da parte del Comitato è stato predisposto un dossier che sintetizza le competenze attribuite al Comitato, le modalità di inserimento delle clausole valutative e la richiesta di missioni valutative, nonché il flusso di approvazione di una clausola valutativa nell'ambito dei rapporti del Comitato con le Commissioni consiliari permanenti; ed è stata avviata una ricognizione delle clausole valutative esistenti per valutarne l'attualità, nonché per migliorarne l'efficacia attraverso specifici interventi di manutenzione normativa.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

La riflessione sulla necessità di creare forme di dialogo costante con l'esecutivo regionale per l'esercizio della funzione di controllo e valutazione delle politiche regionali ha preso corpo attraverso il contributo del Consiglio regionale in sede del Comitato tecnico del progetto CAPIRe e si è concretizzata in una proposta di lavoro sottoposta al Comitato di indirizzo del Progetto e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, in ordine alla quale sono attualmente in itinere le attività finalizzate alla realizzazione dei suoi tre obiettivi fondamentali: organizzazione di un momento seminariale che coinvolga esponenti politici dei Consigli e delle Giunte, avvio di un tavolo di lavoro interistituzionale composto da referenti dei Consigli e delle Giunte e definizione di un documento di intenti a firma congiunta per una stabile e proficua collaborazione sul tema della valutazione.

Con nota prot. n. 7489 del 29 novembre 2021 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze delle attività espletate di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'obiettivo e corredata di documentazione giustificativa.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO:

3. Efficienza organizzativa e trasparenza

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3.1 Sviluppo di azioni di snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di correttivi alle procedure in essere e l'implementazione dei processi di dematerializzazione.

OBIETTIVO OPERATIVO:

Ricognizione della normativa vigente relativa agli affidi diretti, volta alla redazione di un vademecum quale strumento di ausilio che consenta agli uffici del Consiglio regionale di meglio orientarsi tra le norme del Codice dei contratti pubblici e le linee guida ANAC.

Analisi, redazione/raccolta della normativa vigente da adottare nella gestione degli affidi diretti. La ricognizione, oltre a fornire una panoramica completa e approfondita delle procedure utilizzabili, comprenderà innanzitutto le norme contenute nel d.lgs. n. 50/2016 ("Codice"), che evidentemente costituiscono la base normativa principale, oltre ai riferimenti alle indicazioni fornite dall'ANAC e alle disposizioni legislative emanate per far fronte all'attuale stato emergenziale dovuto alla pandemia. Un quadro esaustivo delle vigenti disposizioni in tema di appalti diretti renderà più chiara la procedura da seguire per quanto riguarda: il coinvolgimento degli operatori economici, le garanzie fideiussorie, l'obbligo/facoltà di ricorso al MePA o ai sistemi telematici regionali per le Amministrazioni Pubbliche, verifica dei requisiti, la stipula del contratto e la verifica del pagamento dell'imposta di bollo.

- 1) Analisi e ricognizione normativa degli adempimenti previsti per gli affidi diretti;
- 2) individuazione delle procedure da utilizzare in caso di affido diretto, in un quadro completo che va dallo svolgimento della procedura alla stipula del contratto;
- 3) redazione di un vademecum relativo alle procedure da seguire con allegata la modulistica necessaria;
- 4) pubblicazione del vademecum sulla intranet del sito del Consiglio regionale.

Strutture coinvolte:
Affari generali

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO:

Nella prima fase dell'obiettivo, è stata svolta una ricognizione normativa in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento alla procedura di affidamento diretto, che costituisce lo strumento più spesso utilizzato dagli uffici del Consiglio, alle indicazioni fornite dall'Anac in questa materia e alle disposizioni normative emanate in via emergenziale per far fronte alla pandemia da Covid-19. Tale fase ha consentito di ricostruire la base normativa dalla quale iniziare il lavoro di programmazione e stesura del vademecum.

Il vademecum predisposto nell'ambito dell'obiettivo assegnato è volto a fornire una guida pratica e utile per tutti gli uffici del Consiglio regionale che, in diversa misura, si occupano di affidamenti di forniture e servizi pubblici. Nel vademecum sono state esplicitate le diverse procedure amministrative finalizzate all'affidamento diretto di servizi e forniture, con riferimento alle diverse piattaforme digitali utilizzate, di volta in volta, nei singoli affidamenti.

Il quadro è stato completato, inoltre, con indicazioni specifiche anche in merito ad altri aspetti rilevanti quali lo svolgimento eventuale delle indagini di mercato, le garanzie fideiussorie, la verifica dei requisiti, il pagamento dell'imposta di bollo e le modalità di stipula del contratto.

In sostanza, l'obiettivo si compone di un pacchetto di slides con i contenuti sopra menzionati e di una serie di allegati specifici da utilizzare come fac-simile, per uniformare e guidare il lavoro dei singoli uffici.

Le prime slides del vademecum esaminano la fase relativa all'indagine di mercato, che costituisce una fase preliminare con cui ciascuna stazione appaltante può verificare la disponibilità del mercato e individuare i potenziali operatori economici da invitare alla procedura di affidamento. In questa fase, il vademecum illustra le modalità per attuare l'indagine (consultazione di cataloghi elettronici, acquisizione di preventivi, pubblicazione di avvisi di indagine di mercato sulle piattaforme digitali e/o sul sito del Consiglio etc.), in particolare, è stata declinata, passo dopo passo, la procedura da svolgere sul Me.Va., con inserimento di immagini e istruzioni specifiche per guidare il dipendente nella procedura.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Successivamente, le slides affrontano la procedura di affidamento diretto sui due mercati elettronici utilizzati dagli uffici del Consiglio regionale, denominata "trattativa diretta" sul Me.Pa. e "affidamento diretto" sul Me.Va.

In questo caso, per quanto riguarda il Me.Pa., sono stati indicati quali documenti produrre, rimandando agli allegati per il contenuto di tali atti, come inviare la richiesta di offerta e, successivamente, come procedere alla stipula del documento che viene automaticamente generato dal Me.Pa. a titolo di contratto. Per quanto riguarda il Me.Va., invece, oltre alle indicazioni di compilazione generale della procedura telematica, sono stati indicati i documenti da produrre nelle richieste amministrative, tecniche o economiche, rimandando agli allegati per il contenuto di tali atti, come invitare i diversi operatori economici, la classificazione e il codice CPV da inserire, come valutare le offerte e come stipulare il contratto, in questo caso, fuori dalla piattaforma digitale.

In aggiunta alla procedura di affidamento diretto sui due diversi mercati elettronici, è stata esaminata anche la procedura di "ordine diretto", denominata con la sigla O.D.A., con la quale è possibile acquistare direttamente un determinato prodotto dal catalogo delle due piattaforme digitali. Anche in questo caso, sono state spiegate le procedure per generare e inviare l'ordine.

Il vademecum affronta, in seguito, il tema delle verifiche che devono essere svolte prima di procedere ad aggiudicare l'appalto. In particolare, i tre allegati 2A, 2B, 2C costituiscono uno strumento utile e immediato per capire quali verifiche effettuare in base al valore dell'appalto (sotto Euro 5000, tra Euro 5000 e 20.000, tra Euro 20.000 e 139.000).

All'interno del pacchetto di slides, è stato affrontato anche il tema delle garanzie provvisorie e definitive, verificando i casi in cui le stesse sono obbligatorie o soltanto facoltative. Inoltre, sono state fornite indicazioni precise su come effettuare il calcolo delle pagine utili per determinare l'importo dell'imposta di bollo e sulle modalità con cui effettuare il pagamento, rimandando agli allegati specifici in ordine al fac-simile di richiesta da inviare agli operatori economici risultati aggiudicatari dei diversi appalti.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Come già anticipato sopra, sono stati predisposti diversi allegati da utilizzare come fac-simile e punto di partenza per i dipendenti che si trovano a dover svolgere una procedura di affidamento diretto di servizi e forniture. In particolare, sono stati inseriti:

- un modello di "avviso di indagine di mercato" con relativa "richiesta di partecipazione" e "richiesta di offerta economica";
- un documento relativo alle dichiarazioni ex D.Lgs. 50/2016 che di solito è inviato al soggetto aggiudicatario e contenente una serie di autodichiarazioni da rendere in merito all'attività svolta;
- i tre modelli 2A, 2B, 2C sulle verifiche da svolgere prima di procedere all'affidamento dell'appalto;
- il modello da inviare all'agenzia delle entrate per verificare la regolarità fiscale;
- i due modelli da inviare alla procura della repubblica per la richiesta del casellario giudiziale e il rilascio delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
- un esempio di lettera di richiesta per il pagamento del bollo;
- un modello di contratto da utilizzare come punto di partenza per la redazione dei contratti dei singoli uffici.

In ultimo, per completare questo quadro, è apparso utile predisporre anche delle bozze di provvedimento dirigenziale da utilizzare a seconda della procedura scelta (affidamento diretto fuori dai mercati elettronici sotto Euro 5000, affidamento diretto fuori dai mercati elettronici tra i 5000 e i 139.000, affidamento diretto mediante O.D.A., affidamento diretto sui mercati elettronici) da utilizzare al fine di uniformare il lessico e la struttura dei provvedimenti utilizzati dai singoli uffici del Consiglio.

L'intero vademecum, composto dal pacchetto di slides e dagli allegati sopra elencati, risulta pubblicato, a partire dal mese di novembre 2021, sulla Intranet del sito istituzionale del Consiglio regionale, nella sezione "Istruzioni tecniche", utilizzabile da tutte le strutture del Consiglio regionale per armonizzare le procedure sugli affidamenti diretti di servizi e forniture.

Con nota prot. n. 7457 del 25 novembre 2021 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze delle attività espletate di cui ai punti 1), 2), 3), e 4) dell'obiettivo.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con delibera n. 29 del 27 aprile 2021, come sopra rappresentato. La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente ad inizio 2022.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Punteggio totale individuale dirigenza= (α . 70%) + (β .30%).

Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β .50%).

L'Accordo per la definizione del «*Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta*» prevede anche casi particolari di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento o alla cessazione in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi.

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2021, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTI DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA: 97
- APPLICAZIONE FASCE: 100

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 "*Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)*", i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2021 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

I movimenti contabili riassunti nel rendiconto della gestione 2021 corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale. Tale conto è allegato al rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione per l'anno 2021 rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2021.

Il rendiconto della gestione Consiglio regionale per l'anno 2021 è stato redatto, anche in termini di gestione di cassa, secondo i principi contabili dell'armonizzazione, sanciti dal d.lgs 118/2011, suddividendo le entrate in titoli e tipologie e le uscite in missioni e programmi.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il rendiconto della gestione pareggia su Euro 12.026.281,65 di cui Euro 1.927.000,00 per partite di giro e Euro 1.394.281,65 relativo all'avanzo proveniente dall'esercizio 2020. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

1) la gestione delle entrate dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:

- le previsioni definitive di competenza
- le riscossioni in conto competenza;
- gli accertamenti;
- le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza;
- i residui attivi provenienti dalla competenza;
- i residui attivi al 1° gennaio 2021;
- le riscossioni in conto residuo;
- le somme riaccertate in conto residuo;
- i residui attivi provenienti dagli anni precedenti

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- le previsioni definitive di cassa;
- il totale delle riscossioni;
- le maggiori o minori entrate di cassa;
- il totale dei residui attivi.

2) la gestione delle spese, dove, per ogni missione, programma e titolo, sono indicate:

- le previsioni definitive di competenza;
- i pagamenti in conto competenza;
- gli impegni;
- le economie provenienti dalla competenza;
- i residui passivi provenienti dalla competenza;
- i residui passivi al 1° gennaio 2021;

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- i pagamenti in conto residuo;
- le somme riaccertate in conto residuo;
- i residui passivi provenienti dagli anni precedenti;
- le previsioni definitive di cassa;
- il totale dei pagamenti;
- il fondo pluriennale vincolato;
- il totale dei residui passivi.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- Entrate -

Il totale delle entrate 2021, al netto delle partite di giro e dell'avanzo 2020, ammonta a Euro 8.673.111,47. L'assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio ammonta a Euro 8.500.000,00 di cui Euro 8.160.000,00 destinati alla copertura delle spese correnti mentre Euro 340.000,00 alla copertura delle spese in conto capitale.

Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, ha contribuito al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 98,00% del bilancio.

Il **Titolo 2** - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 8.160.000,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente e per Euro 50.937,28 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta (Co.Re.Com.). Il Titolo 2 - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 103 i trasferimenti a sostegno del "Premio per il volontariato" edizione 2021 per un ammontare di Euro 5.500,00.

Il **Titolo 3** - Entrate extra tributarie - comprende nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti.

Le altre entrate correnti ammontano a Euro 116.674,19 e comprendono:

- 1) la restituzione di Euro 26.346,65 al Consiglio regionale da parte dei Gruppi consiliari cessati nel corso del 2021.
- 2) la restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali per le spese effettuate a titolo personale riguardanti i transiti sulle autostrade italiane e le spese telefoniche per un totale di Euro 7.780,78.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- 3) la restituzione da parte di un ex Consigliere regionale di Euro 3.000,00 in riferimento all'inchiesta sull'utilizzo dei fondi dei gruppi consiliari per gli anni 2009/2012.
- 4) Le trattenute mensili a carico dei Consiglieri per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 77.342,66.
- 5) Le entrate eventuali e diverse per rimborsi vari ed escussione di una garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, per un totale di Euro 2.204,10.

Il **Titolo 4** - Entrate in conto capitale - comprende nella tipologia 200 l'assegnazione di fondi da parte della Regione al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale per un ammontare di Euro 340.000,00.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

– Spese –

Il totale delle spese 2021, al netto delle partite di giro e dell'avanzo proveniente dall'anno 2020, ammonta a Euro 7.786.020,04 con una riduzione del 2,84% rispetto all'anno precedente.

La **MISSIONE 1** - Servizi istituzionali, generali e di gestione - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 7.662.020,04 e comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per i trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per erogazione di compartecipazioni economiche e per somme da destinare a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - COVID 19. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 5.868.835,81 e rappresenta il 76,60% del totale delle spese 2021 in linea con l'anno precedente.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 1.309.935,03. Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 779.782,36 e rappresenta il 10,02% del totale delle spese 2021 con un incremento di Euro 36.839,51 rispetto all'anno precedente.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.134.090,63 e rappresenta il 14,57% del totale delle spese 2021 in linea con l'anno precedente.

Le principali attività svolte nel 2021 per quanto riguarda le spese di natura corrente, quantificate nel Titolo I in Euro 950.443,53, sono le seguenti:

- Manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali.
- Manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Le principali attività svolte nel 2021 per quanto riguarda le spese in conto capitale, quantificate nel Titolo II in Euro 183.647,10, sono le seguenti:

- Acquisto di n. 40 Personal Computer in sostituzione di altrettanti obsoleti.
- Sostituzione dell'intero parco batterie del gruppo di continuità.
- Acquisto di n. 20 Switch Cisco in sostituzione di altrettanti non più supportati a livello hw e sw dal produttore.
- Manutenzione evolutiva del sito del Consiglio regionale, del servizio di streaming e del sistema documentale.

Le economie totali sul programma 8 ammontano a Euro 168.909,37.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 10 - Risorse umane

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria. Tali spese, inserite in questo programma, ammontano a Euro 3.311,24, ulteriormente decrementate rispetto a Euro 7.835,39 dell'anno precedente.

La **MISSIONE 20** - Fondi e accantonamenti - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Fondo di riserva

Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.

Il fondo di riserva per spese correnti obbligatorie, ammontante a Euro 100.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per spese correnti impreviste, ammontante a Euro 10.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per spese in conto capitale, ammontante a Euro 14.000,00, è stato inutilizzato.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

La **MISSIONE 99** - Servizi per conto terzi e partite di giro - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione dei premi assicurativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri cautelativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.635.403,21 in linea con l'anno precedente.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Al termine del 2021 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2021", complessivamente a Euro 1.127.118,83, derivanti da Euro 1.662.816,08 di fondo cassa al 31 dicembre 2021 cui si sommano Euro 71.718,64 di residui attivi, detratti Euro 588.102,29 di residui passivi e detratti Euro 19.313,60 relativi al fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

Una parte di avanzo, pari a Euro 122.032,23, è stata vincolata alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. Tale quota di avanzo vincolato proviene dai capitoli del titolo 2, ovvero da capitoli destinati alle spese in conto capitale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate destinate agli investimenti.

Il restante avanzo di Euro 1.005.086,60, proveniente dalla gestione corrente è stato accantonato per Euro 150.000,00 per far fronte a future erogazioni di indennità di fine mandato a favore di Consiglieri regionali uscenti andandosi a sommare a Euro 150.000,00 già accantonati nell'esercizio precedente e portando quindi le somme accantonate ad un totale di Euro 300.000,00 mentre i restanti Euro 705.086,60 sono stati vincolati alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate correnti.

L'avanzo si è determinato per Euro 1.102.124,45 dalla gestione della competenza. Euro 24.994,38 provengono invece dal riaccertamento di residui attivi e passivi dell'esercizio 2020.

L'avanzo, proveniente dalla competenza, si è determinato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa ed è così distinto:

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Entrate

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Euro - 47.002,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Euro 15.114,19

Spese

Programma 1 - Organi istituzionali	Euro 562.229,19
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Euro 96.499,26
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	Euro 149.595,77
Programma 10 - Risorse umane	Euro 51.688,76
Programma 01 - Fondi e accantonamenti	Euro 124.000,00

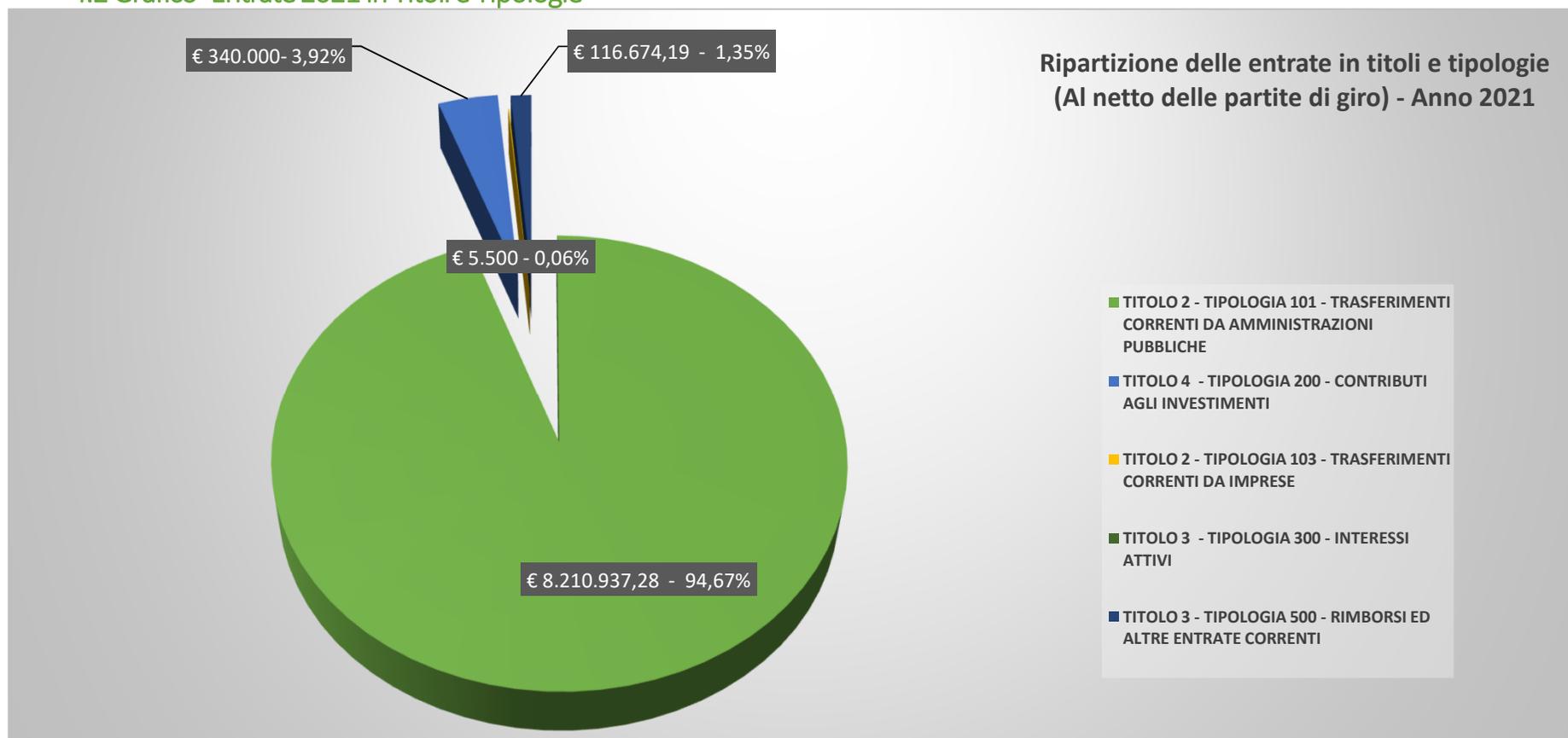
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.1 Entrate 2021: ripartizione in Titoli e Tipologie

RIPARTIZIONE IN TITOLI E TIPOLOGIE - Entrate 2020 -				
TITOLO	TIPOLOGIA	2021	%	CONTENUTO DELLE TIPOLOGIE DI ENTRATA
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 8.210.937,28	94,67%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale e da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta per il finanziamento di spese correnti
	103 - Trasferimenti correnti da imprese	€ 5.500,00	0,06%	Sono compresi in tale tipologia l'introito di fondi destinati al sostegno al "Premio regionale per il Volontariato - edizione 2020"
3 - Entrate extratributarie	300 - Interessi attivi	€ 0,00	0,00%	Sono compresi in tale tipologia gli interessi attivi su giacenze di cassa maturati in favore del Consiglio regionale
	500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 116.674,19	1,35%	Sono comprese in tale tipologia le entrate per restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, da parte dei Consiglieri regionali, le trattenute per indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali e le entrate eventuali e diverse.
4 -Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	€ 340.000,00	3,92%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale per il finanziamento di spese in conto capitale
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.673.111,47	100,00%	
9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro 200 - Entrate per conto terzi	€ 1.635.403,21		Sono comprese in tali tipologie le entrate per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e restituzione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.308.514,68		

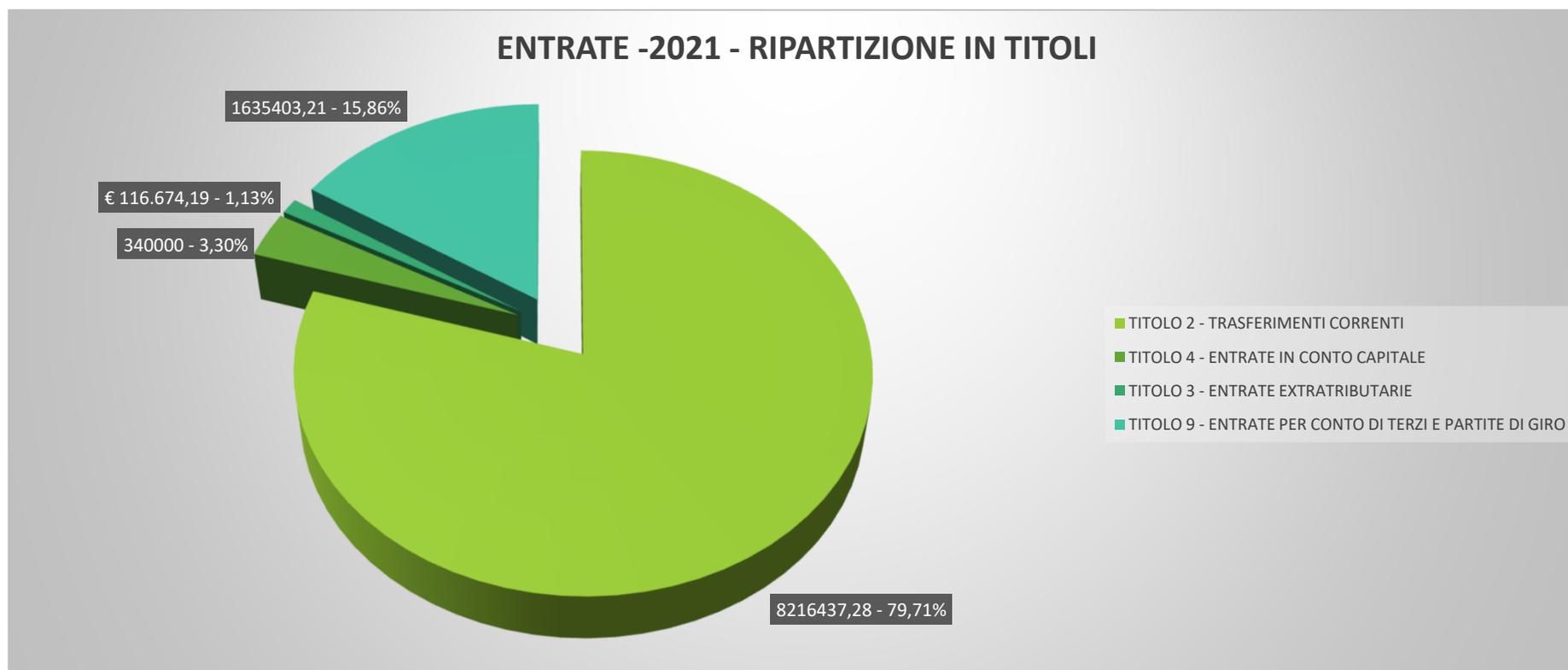
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.2 Grafico -Entrate 2021 in Titoli e Tipologie



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.3 Grafico - Entrate 2021 in Titoli



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2017-2021 (dati a consuntivo)

GESTIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
2017/2021					
L' avanzo di amministrazione del Consiglio regionale viene restituito alla Regione Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016. A partire dall'anno 2018 il Consiglio regionale ha detratto dall'avanzo di amministrazione da restituire alla Regione la quota accantonata da destinare a pagamenti futuri delle indennità di fine mandato da liquidare ai Consiglieri regionali uscenti.					
Gestione dell'avanzo	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio del Consiglio regionale					
Avanzo di amministrazione restituito alla Regione	€ 800.536,78	€ 1.109.037,04	€ 118.092,29	€ 1.394.281,65	€ 827.118,83
Accantonamento a fondo cassa di parte dell'avanzo di amministrazione per la liquidazione delle indennità di fine mandato future		€ 200.000,00	€ 612.910,54	€ 150.000,00	€ 300.000,00
TOTALE	€ 800.536,78	€ 1.309.037,04	€ 731.002,83	€ 1.544.281,65	€ 1.127.118,83

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2017-2021 (Dati a consuntivo)

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE				
(2017/2021) - Dati a consuntivo				
L'assegnazione a carico del bilancio regionale contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso e rappresenta il 98% circa del totale delle entrate.				
2017	2018	2019	2020	2021
€ 8.500.000,00	€ 9.800.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00
Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente	Il finanziamento è stato incrementato di € 1.300.000,00 in quanto il Consiglio ha affrontato il cambio di legislatura con conseguente liquidazione delle indennità di fine mandato e dell'IRAP relativa. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 9.505.800,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 294.200,00	Il finanziamento risulta nuovamente in linea con gli anni 2016 e 2017. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.125.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 375.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.143.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 357.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.160.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 340.000,00

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.6 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2017-2021



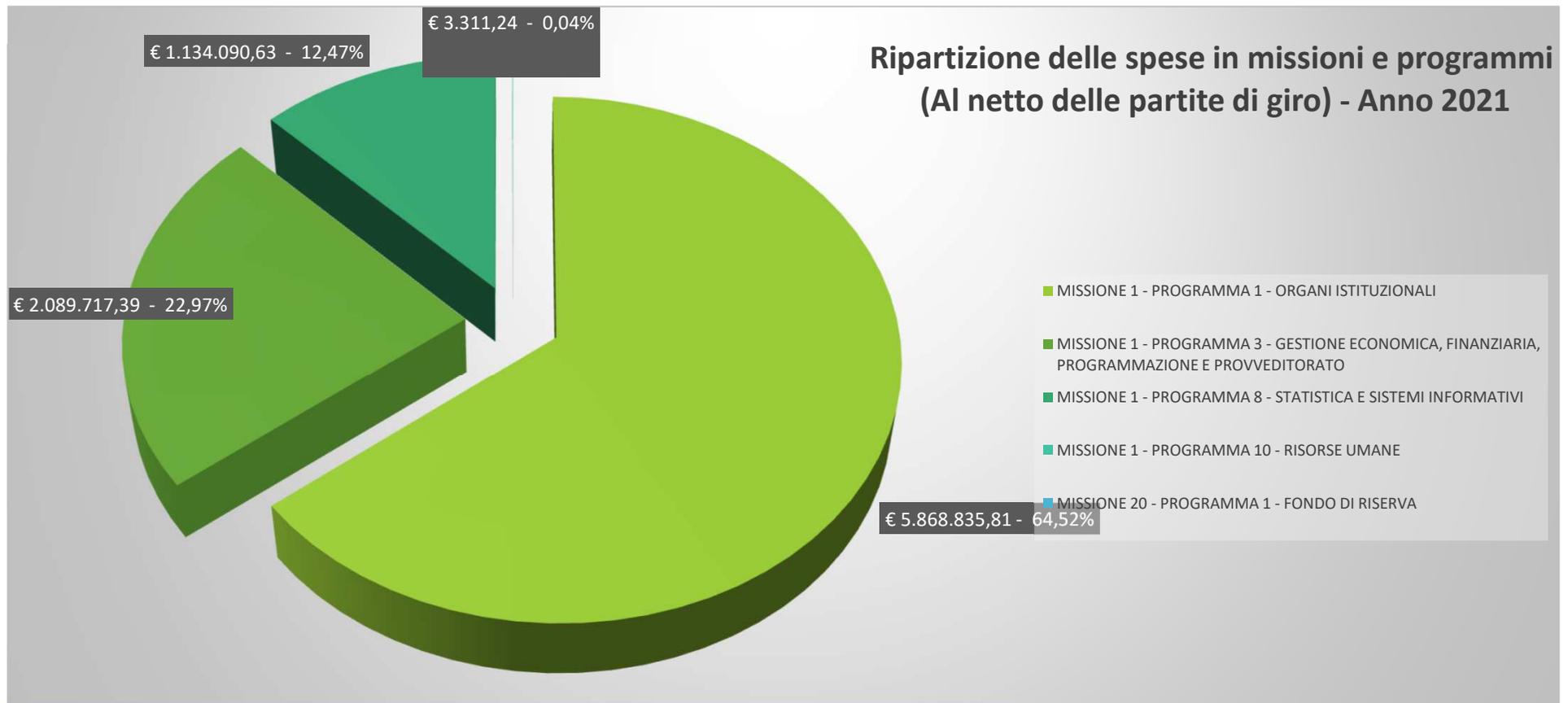
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.7 Uscite 2021 ripartizione in Missioni e Programmi.

RIPARTIZIONE IN MISSIONI E PROGRAMMI - Uscite 2020 -				
MISSIONE	PROGRAMMA	2021	%	CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI SPESA
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€ 5.868.835,81	64,52%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative e per trasferimenti all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai gruppi consiliari e all'Associazione ex Consiglieri regionali.
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 2.089.717,39	22,97%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. E' compreso in tale programma anche l'avanzo di amministrazione restituito alla Regione
	8 - Statistica e sistemi informativi	€ 1.134.090,63	12,47%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
	10 - Risorse umane	€ 3.311,24	0,04%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Come sopra citato le spese di personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni, per la formazione specialistica e generica.
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€ 0,00	0,00%	Sono comprese in tale programma l'accantonamento ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e ai fondi di riserva per le spese impreviste.
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 9.095.955,07	100,00%	
99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.635.403,21		Sono comprese in tale programma le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e anticipazione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.731.358,28		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.8 Grafico Uscite 2021 in Missioni e Programmi



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.9 Grafico Uscite 2021 in Missioni



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2017-2021 (dati a consuntivo)

Macro voci	2017	2018	2019	2020	2021	Voci di bilancio considerate	Andamento
Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 5.315.321,34	€ 5.981.235,55	€ 5.198.381,17	€ 5.366.383,27	€ 5.045.161,56	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - Diaria - IRAP - Contributi all'Istituto per il sistema previdenziale e a fondi previdenziali vari - Rimborso dei costi di gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Polizze assicurative - Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - Covid 19 -	
%		12,53%	-13,09%	3,23%	-5,99%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2017-2021 (dati a consuntivo)

Macro voci	2017	2018	2019	2020	2021	Voci di bilancio considerate	Andamento
Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale	€ 11.682,63	€ 19.048,20	€ 48.050,06	€ 7.835,39	€ 3.311,24	Spese per servizi e missioni del personale del Consiglio regionale - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	
%		63,05%	152,26%	-83,69%	-57,74%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2017-2021 (dati a consuntivo)

Macro voci	2017	2018	2019	2020	2021	Voci di bilancio considerate	Andamento												
Spese per il funzionamento degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 251.879,98	€ 239.262,80	€ 254.642,93	€ 263.420,80	€ 316.665,28	Consulta per le pari opportunità (Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - Covid 19) - Associazione ex Cons. reg.li - Co.Re.Com. - Difensore civico.	<table border="1"> <caption>Data for the trend graph</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Spesa (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2017</td> <td>251.879,98</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>239.262,80</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>254.642,93</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>263.420,80</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>316.665,28</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Spesa (€)	2017	251.879,98	2018	239.262,80	2019	254.642,93	2020	263.420,80	2021	316.665,28
Anno	Spesa (€)																		
2017	251.879,98																		
2018	239.262,80																		
2019	254.642,93																		
2020	263.420,80																		
2021	316.665,28																		
%		-5,01%	6,43%	3,45%	20,21%														

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2017-2021 (dati a consuntivo)

Macro voci	2017	2018	2019	2020	2021	Voci di bilancio considerate	Andamento												
Spese per il sistema informatico	€ 1.114.873,15	€ 1.111.354,08	€ 1.189.328,10	€ 1.172.777,05	€ 1.134.090,63	Spese per l'informatizzazione	<table border="1"> <caption>Data for the line graph: Spese per il sistema informatico (€)</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Spesa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2017</td> <td>1.114.873,15</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>1.111.354,08</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>1.189.328,10</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>1.172.777,05</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>1.134.090,63</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Spesa	2017	1.114.873,15	2018	1.111.354,08	2019	1.189.328,10	2020	1.172.777,05	2021	1.134.090,63
Anno	Spesa																		
2017	1.114.873,15																		
2018	1.111.354,08																		
2019	1.189.328,10																		
2020	1.172.777,05																		
2021	1.134.090,63																		
		-0,32%	7,02%	-1,39%	-3,30%														

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2017-2021 (dati a consuntivo)

Macro voci	2017	2018	2019	2020	2021	Voci di bilancio considerate	Andamento
Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 803.879,18	€ 798.580,31	€ 764.666,28	€ 783.227,67	€ 705.208,40	Spese per la resocontazione - Comunicazione istituzionale - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Accesso a banche dati e a pubblicaz. on line - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Imposte e tasse a carico dell'ente - Sanzioni - Spese automezzi - Vestiario - Telefonia - Locazioni - Acquisto di beni e servizi - Mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese di tesoreria - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
%		-0,66%	-4,25%	2,43%	-9,96%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2017-2021 (dati a consuntivo)

Macro voci	2017	2018	2019	2020	2021	Voci di bilancio considerate	Andamento
Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 570.391,02	€ 644.035,27	€ 512.833,73	€ 419.588,42	€ 497.236,31	Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività di rappresentanza e cerimoniale - inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale - Iniziative istituzionali e culturali - Compartecipazioni economiche - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale - Spese per attività formative - Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - Covid 19	
%		12,91%	-20,37%	-18,18%	18,51%		
TOTALE	€ 8.068.027,30	€ 8.793.516,21	€ 7.967.902,27	€ 8.013.232,60	€ 7.701.673,42		
%		8,99%	-9,39%	0,57%	-3,89%		

5. Performance organizzativa e risorse umane

Il personale del Consiglio regionale è inquadrato in un apposito organico, fermi restando l'unicità del ruolo regionale, dello stato giuridico e del trattamento economico del personale, ragion per cui, per la gestione amministrativa del personale e dei relativi istituti, ivi compresa la gestione dei procedimenti disciplinari, il Consiglio regionale si avvale dei competenti uffici della Giunta regionale (*articolo 16, commi 2 e 4, della l.r. 3/2011*).

Il suddetto organico si compone di 64 dipendenti a tempo indeterminato e 3 dirigenti, oltre al Capo e Vice Capo Ufficio stampa e al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale e è ripartito, in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente (*dati aggiornati al 31-12-2021*):

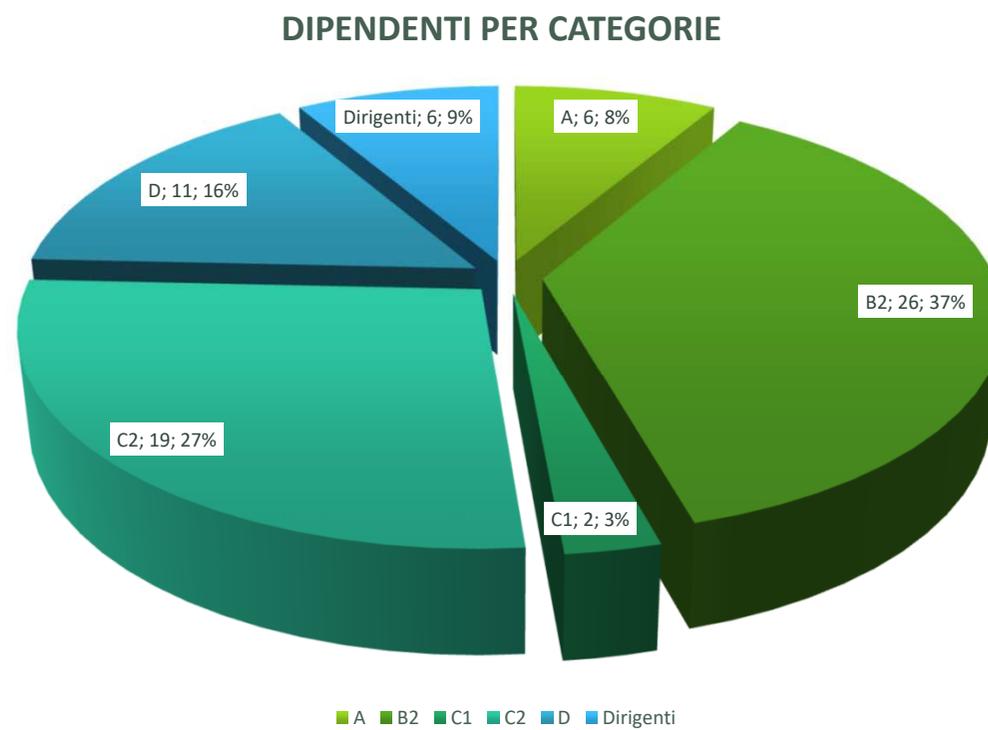
Dirigenti	3+3	(9%)
Dipendenti categoria D	11	(16%)
Dipendenti categoria C2	19	(27%)
Dipendenti categoria C1	2	(3%)
Dipendenti categoria B2	26	(37%)
Dipendenti categoria A	6	(8%)

Riguardo al titolo di studio conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 33% possiede una laurea, il 43% un diploma di maturità, il 10% la qualifica e il 14% la licenza media.

Dei 70 dipendenti (Dirigenti, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 49 sono donne, 21 uomini.

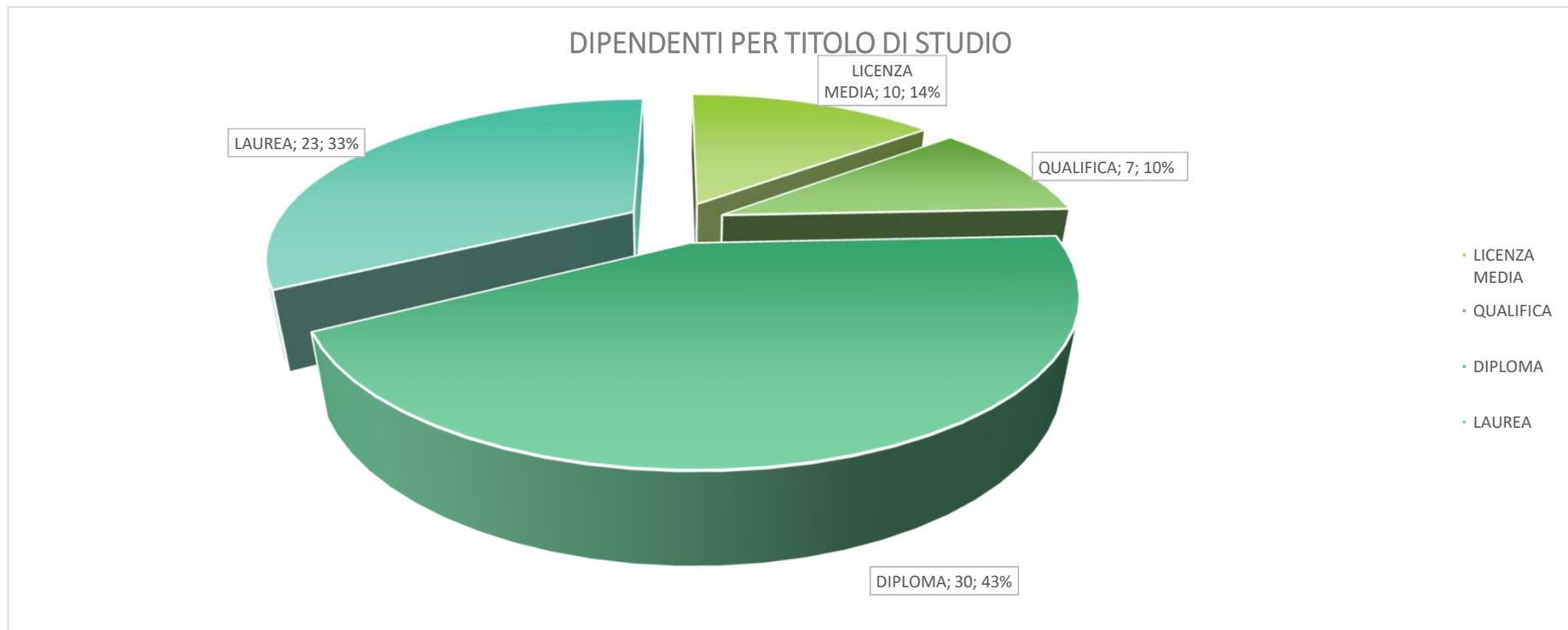
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.1 Personale del Consiglio regionale - grafico dipendenti per categoria di appartenenza



5. Performance organizzativa e risorse umane

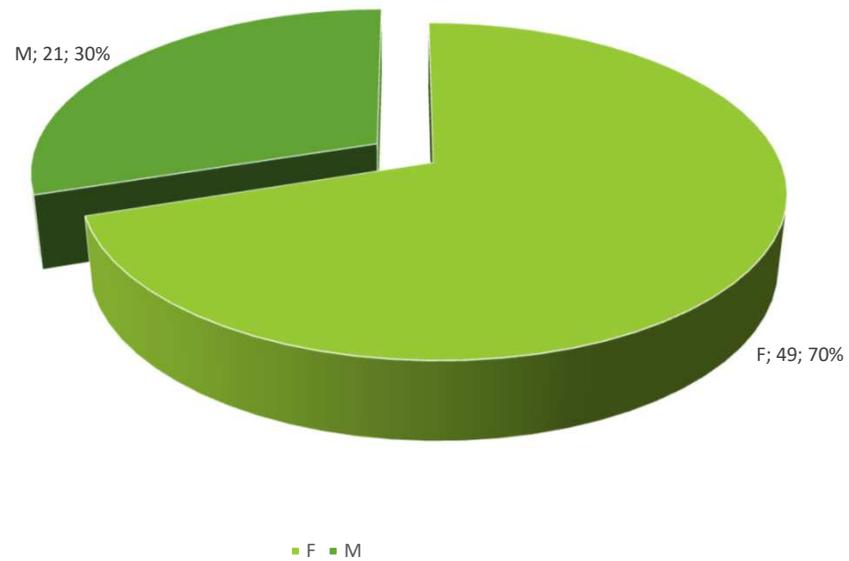
5.2 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.3 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per genere

DIPENDENTI PER GENERE



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2021
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti	n.	1 dirigente ogni 10,6 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	2,85%
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	57,35 h
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	33%
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta)/tot. Dipendenti	n.	1h e 47
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio)/ tot. Dipendenti	€	29,30

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

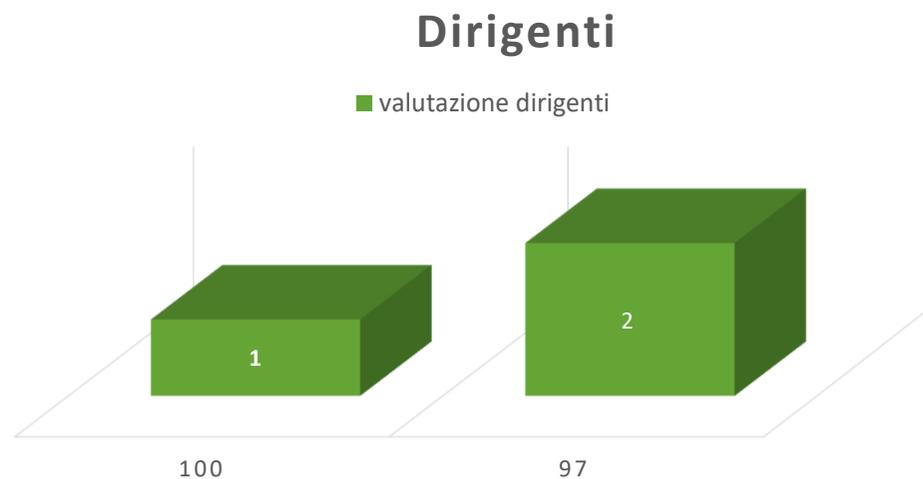
	indicatore	formula		Consuntivo 2021
PREMIALITA'	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	944,35
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	7.385,51
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	11,74
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato/ tot. personale	%	95,71
PARI OPPORTUNITA'	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	70
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	83

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2021 - tabella dirigenti

Relativamente al 2021, le risorse liquidate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (salario di risultato, particolari posizioni organizzative, progetti di gruppo e attività per particolari esigenze di servizio) sono state pari a € 79.448,72 ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 60.438,72, mentre le risorse liquidate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 22.156,53.

Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:



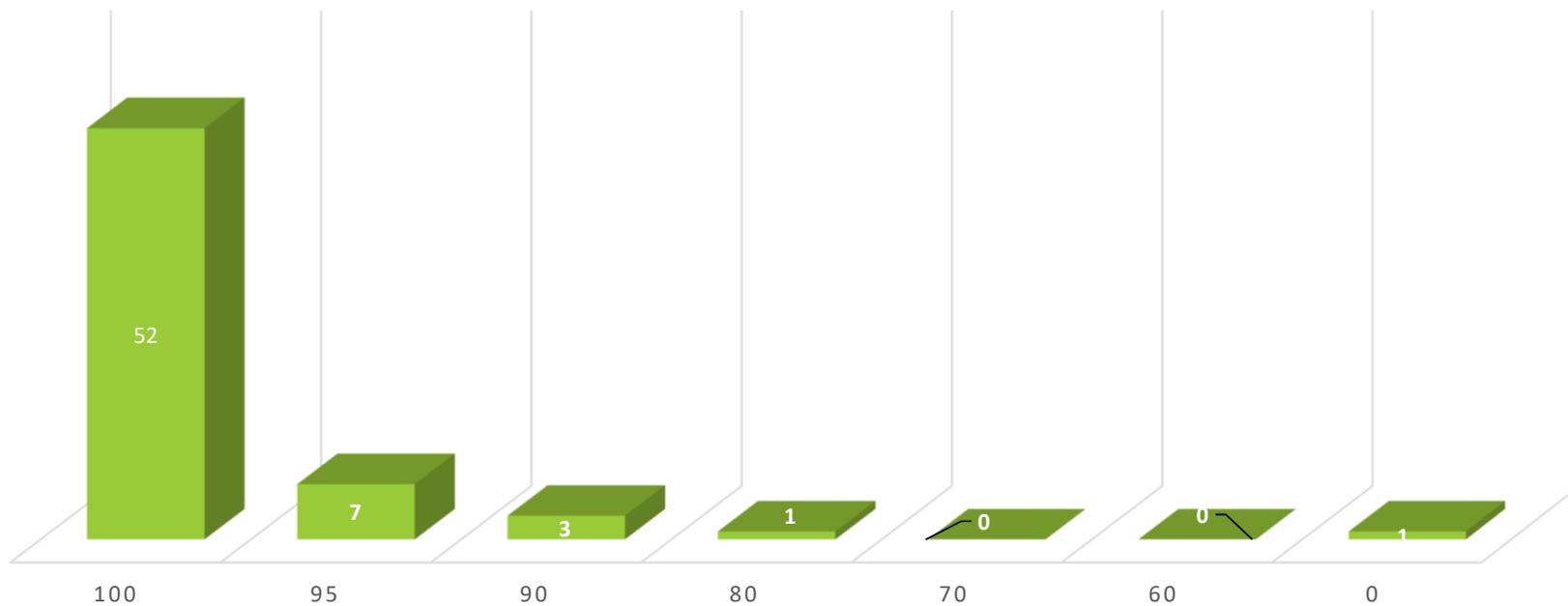
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2021- Tabella personale* categorie

(*comprensivo del personale a tempo determinato e del personale cessato in corso d'anno)

personale inquadrato nelle categorie

■ Valutazione personale inquadrato nelle categorie



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al **Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**.

Il CUG, insediatosi il 16 dicembre 2001 e rinnovatosi il 10 marzo 2016, è un **organismo di garanzia** che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate ai sensi dell'articolo 57 del D. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, della l.r. 22/2010, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

Il CUG ha approvato, nella seduta del 27 febbraio 2019, la proposta del Piano di Azioni Positive 2019/2021, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 511 del 19 aprile 2019 e valido anche per l'organico del Consiglio regionale in virtù dell'art. 16, commi 2 e 4, della l.r. 3/2011.

Il piano in si prefigge di raggiungere le finalità sotto riportate, ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità, coerentemente con le politiche europee, nazionali e regionali, a sostegno della realizzazione del principio delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne:

- conoscenza, in ottica di genere e in modo sistematico, del personale del comparto unico;
- conciliazione lavoro-vita privata;
- benessere organizzativo e non discriminazione;
- cultura delle pari opportunità.

L'attuazione del Piano triennale di Azioni Positive è affidata al CUG, congiuntamente alle strutture regionali competenti e con il supporto della Struttura regionale gestione del personale e concorsi, al quale sono attribuite le competenze per l'attuazione dei piani e dei programmi del CUG stesso, nonché di elaborare eventuali proposte di revisione ed aggiornamento del medesimo piano, anche in relazione al coordinamento delle attività con gli Enti del comparto unico della Valle d'Aosta, di gestire la comunicazione sull'avanzamento del Piano nei confronti dei portatori di interesse, nonché di relazionare periodicamente al Presidente della Regione, sentiti i responsabili delle strutture dirigenziali competenti.

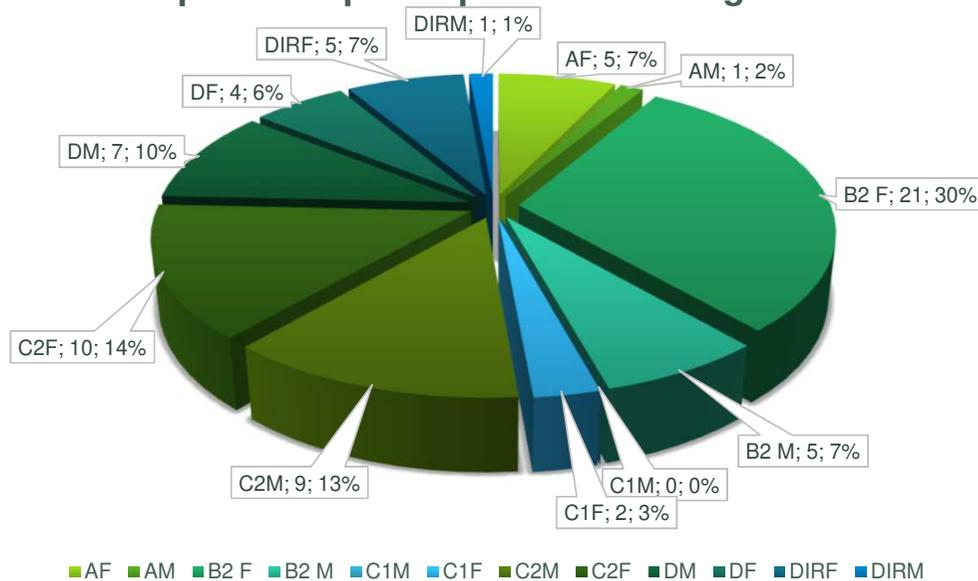
Sul sito del CUG (https://www.regione.vda.it/cug/default_i.aspx), al quale si rinvia, è possibile reperire le informazioni relativamente alle attività, eventi e iniziative poste in essere dal Comitato.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

Con riferimento agli obiettivi individuati dalla legge quali principali obiettivi dei piani, la Relazione del Comitato unico di garanzia per l'anno 2021 (cui si rimanda) ha evidenziato in Regione una presenza femminile superiore a quella maschile, valevole anche nell'ambito dell'organico del Consiglio, che si discosta però per la caratterizzazione pressoché integralmente al femminile dei sei dirigenti attualmente in organico (1 di primo livello, 2 di secondo livello, 1 Capo ufficio stampa e 1 Vice Capo ufficio stampa) e che si riflette anche sulle risultanze percentuali a livello di fasce retributive.

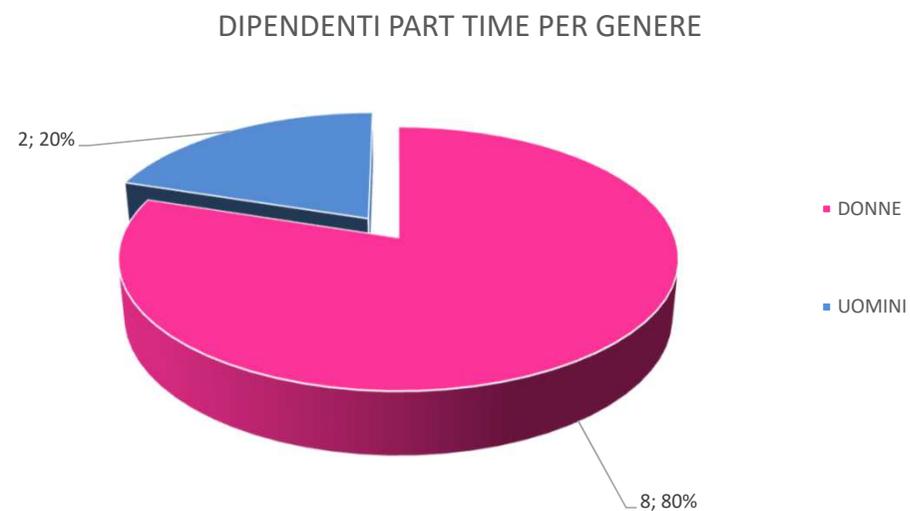
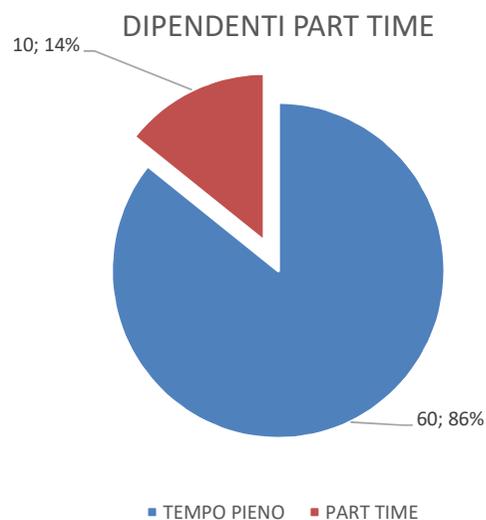
Dipendenti per inquadramento e genere



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

In termini di conciliazione vita/lavoro, in linea con l'organico della Giunta, i dati dimostrano che il **part-time** è ancora configurato come "femminile", principalmente in quanto costituisce uno dei maggiori strumenti contrattuali per conciliare l'attività professionale con quella privata.



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

Il **telelavoro**, introdotto in Amministrazione regionale nel 2010, al 31/12/2021 interessava 2 dipendenti di categoria C2 (1 uomo e 1 donna).

Nonostante il recepimento normativo e contrattuale a livello regionale della disciplina del lavoro agile nel 2010, di fatto l'Amministrazione regionale non si è avvalsa di tale modalità di svolgimento dell'attività lavorativa fino all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'attuazione del **lavoro agile**, in linea con il trend dell'organico della Giunta, è stata pertanto radicalmente modificata a decorrere dal marzo 2020 e proseguita fino ad ottobre 2021 anche per i dipendenti del Consiglio regionale, mediante modalità semplificata, senza accordo individuale formale e senza gli ulteriori adempimenti amministrativi in ordine alle comunicazioni istituzionali previste per il lavoro agile ordinario.

La tempestiva attuazione di questa modalità di esecuzione dell'attività lavorativa sin dal marzo 2020 ha infatti proseguito proficuamente anche nel 2021, avvalorando, tra l'altro, la bontà di indirizzi e investimenti realizzati nell'ambito del programma di attività dei servizi informatici nel corso degli anni antecedenti all'insorgere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il Consiglio regionale aveva infatti già in precedenza adottato un data center performante e aggiornato e aveva completato il processo di dematerializzazione di tutte le sue procedure ospitate nel datacenter stesso. Si era inoltre dotato di una infrastruttura VPN con un numero di licenze utenti pari al numero dei dipendenti e dei consiglieri. Fattori questi che hanno consentito durante la pandemia, a differenza di altre analoghe realtà di pubbliche amministrazioni, di:

- accedere in modo sicuro tramite VPN a tutti gli applicativi e a tutte le cartelle di rete, sia in modo diretto, che mediante un accesso RDP (remote desktop) al pc dell'ufficio;
- di accedere in remoto al proprio telefono dell'ufficio.

Di fatto è stato possibile svolgere da remoto la totalità dell'attività di ufficio come se si fosse in presenza, minimizzando il disservizio verso gli utenti consiglieri in primis, nonché verso gli utenti cittadini.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

La fruizione del lavoro agile è stata revocata dal 15 ottobre 2021, in considerazione della necessità di rispondere efficacemente alle esigenze di assistenza in sede agli organi consiliari, che si riuniscono in presenza fisica, o per attività di supporto ai consiglieri regionali, che, come ormai noto, costituiscono l'utenza principale delle strutture del Consiglio, nonché agli organismi autonomi, che necessariamente devono essere svolte in presenza fisica. Pertanto con delibera n. 70 del 14 ottobre 2021, l'Ufficio di Presidenza ha disposto il rientro in presenza dal 15 ottobre 2021 per il personale appartenente all'organico del Consiglio regionale.

In un'ottica di superamento della disciplina derogatoria emergenziale del lavoro agile, l'Amministrazione regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo e di governance per la predisposizione del piano organizzativo del lavoro agile*" di cui all'articolo 73decies, l.r. 22/2010, con Deliberazione di Giunta regionale n. 135 del 15 febbraio 2021.

È inoltre stato costituito il "*Tavolo permanente di coordinamento del cambiamento organizzativo*", formato dal Segretario generale della Regione, in qualità di presidente, dal Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione, dal Coordinatore del Dipartimento innovazione e agenda digitale, responsabile della Transazione Digitale, dal Coordinatore del Dipartimento Bilancio, finanze e patrimonio, dal Presidente del Comitato unico di Garanzia, dal Presidente della Commissione indipendente di valutazione, nonché da altri dirigenti regionali di volta in volta individuati in relazione agli argomenti da trattare. Nello specifico, il Tavolo si è dedicato alla revisione della disciplina attuativa del lavoro agile applicato alla realtà dell'Amministrazione regionale e ha redatto una bozza di documento denominato "*Atto attuativo del Lavoro agile nell'Amministrazione regionale*", sottoposto alle Organizzazioni sindacali per il dovuto confronto in data 28 giugno 2021.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali. Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

Il 2021 è stato il primo anno pieno della XVI Legislatura, iniziata il 20 ottobre 2020. Un anno impegnativo, reso particolarmente difficoltoso dal protrarsi della pandemia da Covid-19, con effetti pesanti sul tessuto socio-economico della Valle d'Aosta e inevitabili risvolti sull'attività del Consiglio. Infatti, delle 37 leggi approvate, ben 12, oltre alle leggi di bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, contengono misure di sostegno all'economia regionale, all'occupazione, alle famiglie, alle categorie sociali più svantaggiate. L'impegno dell'Assemblea in questa direzione è stato unanime e la stessa fattiva sinergia ha interessato anche altre tematiche di interesse regionale, confermando l'importanza delle Commissioni consiliari quale luogo di confronto e di ascolto, sia tra gruppi politici, sia con il territorio, così come attestato dall'audizione complessiva di 410 soggetti nel corso del 2021. L'ulteriore attività legiferante ha riguardato vari settori, quali la gestione della presenza del lupo in Valle d'Aosta, la promozione dell'agricoltura sociale, la norma di attuazione per l'istituzione del Collegio dei revisori dei conti per la Regione, lo studio per la mobilità a idrogeno, la tutela dell'equo compenso per le libere professioni, il riconoscimento della fibromialgia quale patologia invalidante, le disposizioni in materia di operazioni societarie della Compagnia Valdostana delle Acque, il rifinanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il biennio 2021-2022, la semplificazione delle procedure per la realizzazione della fibra ottica, le nomine in materia di dirigenza strategica dell'USL, la concessione di contributi in conto interessi una tantum per l'acquisto della prima casa.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

L'obiettivo di promozione della legalità per contrastare i fenomeni mafiosi radicatisi anche sul nostro territorio, si è concretizzato con l'adesione della Regione, su impulso della Presidenza del Consiglio, all'associazione *Avviso Pubblico* (rete di enti locali e regioni contro mafie e corruzione), dando così l'avvio a un percorso informativo che ha coinvolto sia i cittadini, attraverso tre conferenze, sia i dipendenti regionali, attraverso un ciclo di formazione. Nella medesima ottica di conoscenza è stata presentata una proposta di legge per l'istituzione di un *Osservatorio permanente sulle organizzazioni criminali di stampo mafioso*, che ha richiesto l'attività della prima Commissione consiliare.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2021 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal "*Rapport annuel 2021*", cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 Attività d'aula 2021: adunanze e sedute in cifre

ADUNANZE ORDINARIE	21	88%
ADUNANZE STRAORDINARIE	3	13%
TOTALE ADUNANZE	24	100%
SEDUTE ORDINARIE	80	96%
SEDUTE STRAORDINARIE	3	4%
TOTALE SEDUTE	83	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	11:20	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:16	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (minuti)	0:17	
OGGETTI TRATTATI	941	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	39	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	11	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività d'Aula 2021: attività del Consiglio

ATTI NORMATIVI			
		n.	%
Leggi	trattate	37	100%
	approvate	37	100%
	disegni di legge	30	81%
	proposte di legge	6	16%
	progetti di legge approvati	1	3%
	all'unanimità	22	59%
	a maggioranza	15	41%
	senza emendamenti	14	38%
	con emendamenti	23	62%
	iniziativa popolare	0	
	proposte di legge statale	0	
	proposte di legge costituzionale	0	
	REGOLAMENTI	approvati	0

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.1 L'attività d'Aula 2021 in cifre: Attività del Consiglio

ATTI POLITICI			
		n.	%
MOZIONI	depositate	50	6%
	trattate	46	6%
	approvate	24	3%
RISOLUZIONI	depositate	23	3%
	trattate	23	3%
	approvate	15	2%
ORDINI DEL GIORNO	depositati	88	11%
	trattati	83	10%
	approvati	22	3%
INTERPELLANZE	depositate	405	50%
	trattate	399	49%
INTERROGAZIONI	depositate	251	31%
	Interrogazioni semplici	204	25%
	Interrogazioni con risposta scritta	19	2%
	Interrogazioni a risposta immediata	28	3%
	trattate	251	31%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.1 L'attività d'Aula 2021 in cifre: Attività del Consiglio

ALTRI ATTI			
Atti deliberativi	approvati	32	16%
	respinti	0	0%
Ratifiche		0	0%
Prese d'atto		169	84%
Altri atti trattati		201	100%
PETIZIONI	trattate	6	
	irricevibili	3	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.1 L'attività d'Aula 2021 in cifre: Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze

Atti politici	Interrogazioni Interpellanze	%
PRESIDENTE DELLA REGIONE	102	15%
ASSESSORE sviluppo economico, formazione e lavoro	44	7%
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	49	7%
ASSESSORE AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE	65	10%
ASSESSORE BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO	66	10%
ASSESSORE FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	62	9%
ASSESSORE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, POLITICHE GIOVANILI, AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE	93	14%
ASSESSORE SANITA', SALUTE, POLITICHE SOCIALI	184	28%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività degli organismi consiliari nel 2021 in cifre

Ufficio di Presidenza	
Numero sedute	30
Deliberazioni adottate	112
Conferenza dei Capigruppo	
Numero riunioni	50
Prima Commissione «Istituzioni e Autonomia»	
Numero riunioni	13
Soggetti auditi	8
Seconda Commissione «Affari generali»	
Numero riunioni	37
Soggetti auditi	111
Terza Commissione «Assetto del territorio»	
Numero riunioni	31
Soggetti auditi	102

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4.1 Attività degli organismi consiliari nel 2021 in cifre

Quarta Commissione «Sviluppo economico»	
Numero riunioni	29
Soggetti auditi	61
Quinta Commissione «Servizi sociali»	
Numero riunioni	34
Soggetti auditi	25
Commissione per il Regolamento	
Numero riunioni	12

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

L'attività di comunicazione e informazione, in aderenza con i compiti istituzionali, è proseguita nel 2021 con il doppio scopo di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

Grazie all'infrastruttura del sito web del Consiglio regionale rinnovata nel 2018 per renderla "responsive", i contenuti sono organizzati nell'ottica di unire la completezza dell'accesso alla facilità di fruizione.

Il sito è stato aggiornato quotidianamente per affiancare il ruolo di archivio completo a quello di mezzo di informazione sull'attualità delle attività istituzionali e culturali, anche ospitando tutti i contenuti realizzati dall'Ufficio stampa. I diversi materiali sono gerarchizzati in modo da rendere di facile accesso le differenti sezioni del sito, costruite con l'obiettivo di presentare la storia del Consiglio in un flusso continuo fino al presente.

Il costante lavoro di aggiornamento del sito è servito anche a proseguire il processo di dematerializzazione che ha sostituito l'invio della documentazione cartacea, consentendo quindi un risparmio di carta e una più efficiente organizzazione del lavoro dei Consiglieri che, ovunque, possono disporre della documentazione relativi agli organi consiliari. Grazie alla precedente introduzione della firma digitale per consentire la sottoscrizione elettronica di atti, lettere di convocazione degli organi istituzionali e verbali, si è sempre più semplificato e velocizzato l'iter, permettendo di affrontare le situazioni di isolamento derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 con una certa serenità.

È poi proseguita l'implementazione della sezione della Mediateca, costruita su due canali paralleli: il primo contiene le registrazioni di tutte le riunioni consiliari, con possibilità di ricerca delle singole iniziative tanto in formato video quanto in podcast audio. Il secondo raccoglie le immagini delle iniziative culturali organizzate dal Consiglio regionale, anche nell'ottica di creare un archivio aggiornato delle principali attività realizzate sul territorio valdostano.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

Nel 2021, nell'ottica di rafforzare l'accessibilità dei lavori dell'Assemblea regionale, è stata realizzata un'infrastruttura per generare i sottotitoli nei contenuti dei video on demand riguardanti le sedute consiliari. Il distanziamento sociale, come conseguenza della pandemia, ha infatti portato un numero sempre maggiore di persone a fruire delle informazioni tramite sistemi informatici: il sottotitolo è una modalità di comunicazione che è anche strumento di inclusione sociale, in particolare per i non udenti ma non solo rivolto ad essi.

Nel 2021, si è inoltre conclusa l'attività di digitalizzazione e riordino del patrimonio fotografico del Consiglio.

Alcune sezioni del sito sono state poi dedicate a progetti specifici, cui è stata dedicata una visibilità speciale per il loro valore di promozione dell'immagine del Consiglio regionale: nel 2021 questo è avvenuto per esempio per la Scuola per la Democrazia, corso di alta formazione politica rivolto ai giovani amministratori di tutta Italia.

La scelta di indirizzare la comunicazione del Consiglio regionale non solo ai professionisti dell'informazione, ma a tutti i cittadini, si è tradotta già dal 2019 anche nell'utilizzo costante dei canali istituzionali sui social network individuati come più consoni, cioè Facebook e Twitter. Entrambi i canali sono stati utilizzati, in primo luogo, come mezzo per dare risonanza e diffusione ai comunicati inviati dall'Ufficio stampa. In secondo luogo, i canali social sono stati utilizzati per una comunicazione più diretta con la cittadinanza, anche in occasione di eventi speciali e ricorrenze.

La peculiarità del social network è stata quindi utilizzata per sostenere la promozione delle attività culturali organizzate anche grazie al sostegno del Consiglio regionale, con la produzione di contenuti originali e la diffusione di quelli creati dai diversi organizzatori di eventi.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.2 Il Consiglio in TV

Nell'ottica di rendere disponibile il dibattito consiliare in tempo reale da parte di tutti i cittadini, anche nel 2021 il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha proseguito con la diffusione della diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale sulla piattaforma digitale terrestre, in aggiunta al servizio di streaming reso disponibile sul sito web istituzionale e sul canale dedicato di Youtube.

Dal canale televisivo TV Vallée (canale 13 del digitale terrestre) i cittadini hanno potuto seguire la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza, trasmessi poi in replica nella giornata di domenica. Lo stesso canale è stato utilizzato per trasmettere la diretta delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica; a questo si sono aggiunte le dirette o le differite di alcuni eventi istituzionali, come i lavori del Conseil des jeunes valdôtains nel mese di agosto, la Festa dell'Autonomia.

Al fine di consentire un miglioramento della qualità delle immagini, già dal 2018 il sistema di riprese video all'interno dell'Aula consiliare è stato rinnovato anche con il passaggio al formato 16:9, diventato ormai lo standard dei dispositivi sia televisivi sia informatici.

Nel 2022, si concluderà il servizio di trasmissione in diretta su canale digitale terrestre delle sedute del Consiglio regionale, a suo tempo individuato, da parte della società partecipata INVA su mandato del Consiglio regionale, tramite procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria per il periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2019 e rinnovato per il periodo 1° luglio 2019 - 30 giugno 2022 perché consentito dal codice dei contratti ed espressamente previsto dal bando di gara.

L'Ufficio di Presidenza, d'intesa con la Conferenza dei Capigruppo, ha deciso di adottare un sistema alternativo al digitale terrestre, anche in considerazione della diffusione delle smart TV e dell'evoluzione della rete di connessione, che si sta focalizzando sulla convergenza verso la rete internet di tutti i servizi. Si è quindi ritenuto di non procedere ulteriormente con il servizio di broadcasting su canale digitale terrestre e di non bandire pertanto una nuova gara europea per tale servizio, ma di optare per un servizio di diretta sviluppando una apposita APP compatibile con le smart TV e le nuove tecnologie, che sarà resa disponibile entro il 1° luglio 2022.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.3 Il Progetto «Portes Ouvertes»

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il progetto "Portes Ouvertes".

Quest'iniziativa è nata nel 1996 con l'intento di promuovere la conoscenza del Consiglio regionale, quale luogo dove si esercita la democrazia rappresentativa di prossimità. L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più i cittadini nei processi di formazione delle decisioni, attraverso la presentazione dei meccanismi di funzionamento della nostra Assemblea legislativa e, più in generale, delle istituzioni regionali.

Il principale strumento previsto dal progetto sono le visite dell'Aula consiliare che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

L'eccezionalità della situazione generata dalla pandemia ha comportato per l'anno scolastico 2020/2021, modalità di visita inusuali, rese possibili grazie al prezioso apporto dell'ufficio informatico.

Il personale dell'ufficio Portes Ouvertes, nel periodo compreso tra il 2 marzo e il 18 maggio 2021, ha gestito in via telematica (piattaforma zoom) n. 5 visite, comprensive di un virtual tour.

Rispetto ai numeri abituali degli anni precedenti – in media mille visitatori per circa cinquanta visite – si è registrata una notevole contrazione: hanno partecipato all'iniziativa due istituti secondari di secondo grado (44 utenti) e tre istituti secondari di primo grado (78 utenti) per un totale di 122 persone.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Nell'ottica della maggiore fruibilità delle risorse finalizzate a promuovere iniziative di particolare rilievo per il nostro territorio è stato approvato il **nuovo Regolamento per la disciplina della concessione di patrocini e partecipazioni economiche** che ha razionalizzato le procedure per la richiesta dei contributi.

Con l'obiettivo di valorizzare e diffondere la civilisation valdôtaine, l'Ufficio di Presidenza ha sostenuto, tra gli altri, la riedizione di *"Tra la Dora e l'Isère"* di René Willien, la pubblicazione di *"Tsanten de Cogne l'esprit et l'esplendeur"* curato da Cesare Charruaz e Carlo Rossi, *"Via Francigena in Valle d'Aosta"* di Maria Vassallo e Enrico Formica, *"Un Granparadiso di sci"* per i 100 anni di storia dello Sci Club Gran Paradiso, così come ha operato a favore di iniziative quali la mostra *"Les Valdôtains dans le monde, hier et aujourd'hui"*, i racconti teatrali *"Le leggende"*, il progetto *"Chez nous"* sull'artigianato di tradizione, senza dimenticare il contributo alla Bataille de reines, a quella dei moudzon e delle chèvres.

Nel settore del cinema e del teatro, l'Ufficio di Presidenza con un occhio d'attenzione ai giovani ha promosso, tra l'altro, il *Cactus international Children's and Youth Film Festival*, mentre per gli appassionati di tutte le età sono stati sostenuti il *Festival culturale Insoliti, Strade del Cinema, Cervino CineMountain festival, Gran Paradiso film festival*. Numerose e altrettanto significative sono state le manifestazioni musicali sostenute dal Consiglio, come il *Festival internazionale di concerti per organo, Aosta classica, Etétrad, MusicAmbiente, Estate musicale di Gressoney, Avant tout musique, Festival Combin en musique, Nus festival, Pulsation*.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

Particolare attenzione è stata posta alla prevenzione sanitaria, con l'adesione a importanti iniziative come la *Giornata nazionale del donatore di sangue* e la *Campagna di sensibilizzazione sul diabete*; mentre nel settore sportivo, sono state sostenute le discipline della mountainbike giovanile, il ciclismo, l'atletica, il podismo, l'arrampicata, il calcio e il biathlon.

All'insegna della solidarietà, in un'ottica di concreta partecipazione alla costruzione di una società più inclusiva, sono stati riproposti il *Premio regionale per il Volontariato* e il *Premio "Au coeur de la reprise": esperienze di ripartenza al femminile*, quest'anno dedicati alla ripresa nel contesto pandemico da Covid-19. Tra le altre iniziative sostenute, la *Castagnata solidale* per raccogliere fondi per le associazioni di volontariato poi consegnati durante la prima sfilata dei Babbi Natale in moto ad Aosta, e il *Tor d'antan*, viaggio per scoprire gli antichi sentieri delle basse vie della Valle d'Aosta dedicato ai disabili. L'Ufficio di Presidenza ha poi aderito alla Giornata contro la violenza sulle donne, organizzando il convegno *"Non uno di più (perché la violenza sulle donne è un problema degli uomini)"*.

Nell'anno in cui la Valle d'Aosta ha celebrato il 75° anniversario dell'Autonomia e il 73° dello Statuto speciale, il Consiglio ha voluto ricordare con un film documentario realizzato dalla Rai VdA, in collaborazione con la Fondation Chanoux e l'Istituto storico della Resistenza, la figura di Emile Chanoux nel 77° della sua morte.

Inoltre, è stata valorizzata con una teca posizionata nel foyer del Consiglio la macchina da scrivere Remington appartenuta a Federico Chabod, primo Presidente del Consiglio Valle, e donata dalla famiglia Maroz.

L'attenzione da parte del Consiglio regionale nei confronti dei giovani, considerati il nostro futuro declinato al presente, e sui quali investe da sempre è attestata da iniziative specifiche, quali: *"La Scuola per la Democrazia"* che, in occasione della sua 11^a edizione, ha favorito il dialogo tra giovani amministratori e rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico sul tema della transizione ecologica; il *"Conseil des Jeunes Valdôtains"*, simulazione di lavori parlamentari organizzati, che ha animato il salone del Consiglio regionale; la borsa di studio attribuita nel quadro dell'accordo di partenariato con la *Fondazione Intercultura*, che ha consentito a un giovane studente di soggiornare e studiare nel Canada francofono per un anno.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

In collaborazione con la Presidenza della Regione e l'Assessorato dell'educazione, il Consiglio ha anche contribuito all'organizzazione delle *"Journées de la Francophonie"* che si sono tenute nel corso del mese di marzo. Nella consapevolezza del ruolo della scuola e della costruzione di un patrimonio comune, l'Ufficio di Presidenza ha rinnovato la collaborazione alla *"Giornata della Memoria"* e al *"Giorno del Ricordo"*, oltre che alla *"Settimana della legalità Bassa Valle"*.

Il coinvolgimento attivo della comunità ha visto impegnato l'Ufficio di Presidenza anche nella promozione di momenti di approfondimento volti alla diffusione della cultura dell'etica e della legalità, realizzando un ciclo di seminari pubblici e formativi sulla prevenzione dalle infiltrazioni mafiose. Con il gruppo di ricerca Autonomie speciali alpine è stato organizzato il convegno *"Flessibilità fiscale e zone franche: profili giuridici e finanziari"*. In occasione di MeteoLab e ClimaLab è stato affrontato il tema della *"transizione o transazione energetica"*.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell' "Assemblée parlementaire de la Francophonie - APF", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune. In ragione della situazione di emergenza epidemiologica, si sono svolte solo alcune riunioni in video conferenza. La 46^a sessione dell'APF è stata convocata in videoconferenza dal 19 al 29 gennaio 2021 e la Valle d'Aosta ha partecipato con la propria delegazione di Consiglieri neoeletti nella sezione, che hanno così avuto l'occasione per confrontarsi e prendere posizione su un tema di grande attualità: i parlamenti francofoni di fronte alla crisi del Covid-19 e le prospettive per il domani. Nel corso delle giornate di lavori si sono susseguite le riunioni degli organi interni dell'APF (Rete delle donne parlamentari; Rete dei giovani parlamentari) e delle quattro Commissioni: la Commissione politica, la Commissione della cooperazione e dello sviluppo, la Commissione degli affari parlamentari e la Commissione dell'educazione, della comunicazione e degli affari culturali. Nelle ultime due giornate di lavori in sessione plenaria, oltre al dibattito sul tema dei parlamenti di fronte alla pandemia, l'APF ha discusso e votato i progetti di risoluzione proposti dalle Commissioni e dalle Reti, tra cui: distribuzione universale ed equa dei vaccini contro il Covid-19; sistemi sanitari; cooperazione internazionale in materia di cambiamenti climatici; cyberviolenza contro donne e bambini nello spazio francofono.

La Valle d'Aosta aderisce inoltre al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta. La riunione annuale, a causa della pandemia, non si è svolta.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Nell'ambito delle iniziative in ambito francofono rivolte ai giovani, nel 2021 è ritornato in presenza il "*Conseil des Jeunes valdotains*", la simulazione parlamentare organizzata dai giovani per i giovani, con il sostegno dell'Assemblea Legislativa Regionale. Questa 4^a edizione ha iniziato i suoi lavori, lunedì 26 luglio 2021 con la partecipazione di 23 ragazzi riuniti per discutere i temi della cittadinanza e della regolamentazione del lavoro, sui quali è stata svolta la consueta simulazione dell'elaborazione di progetti di legge. I lavori in sessione plenaria sono stati divulgati in diretta sul sito internet del Consiglio regionale, sul relativo canale YouTube, nonché sul canale televisivo locale TV Vallée.

Purtroppo a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel corso del 2021 sono stati soppressi i tradizionali incontri annuali di simulazione di lavori parlamentari rivolti ai giovani e che hanno luogo, durante la settimana delle vacanze di carnevale, presso la Fédération Wallonie-Bruxelles e, verso fine anno, presso l'Assemblée nationale du Québec.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.3 Gli organismi di garanzia

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), e in particolare il suo articolo 4, annovera tre organismi autonomi istituiti presso il Consiglio regionale:

- 1)il **Difensore civico**, istituito con legge regionale n. 17/2001, con funzioni volte ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione; funzioni di **Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** attuate nel territorio regionale, nonché, dal 2019, di **Garante per l'infanzia e l'adolescenza**, affiancando pertanto i soggetti che, a vario titolo, si occupano della promozione della cultura dei diritti dell'infanzia e della tutela dei minori;
- 2)la **Consulta regionale per le pari opportunità**, con il compito di promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità e nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale, entro cinque mesi dalla data di insediamento del Consiglio stesso; a inizio della XIV Legislatura la Consulta non è stata rinnovata, ma è stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione della legge istitutiva che ha predisposto una bozza di proposta di legge, sottoposta ai Capigruppo consiliari e successivamente, per essere oggetto di approfondimento, alla competente Commissione consiliare, cionondimeno entro il termine della Legislatura non è stata presentata alcuna proposta di legge e pertanto la Consulta è rimasta di fatto non costituita e analogamente nel corso dell'attuale XVI legislatura.
- 3)il **Co.Re.Com.**, istituito con legge regionale n. 26/2001, con funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni.

La prosecuzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel corso del 2021, ha avuto inevitabili riflessi anche sulla consueta attività dei suddetti organismi.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.3 Gli organismi di garanzia

Per quanto riguarda l'attività del Difensore civico, gli incontri di persona sono stati sostituiti da colloqui mediante mezzi telefonici e informatici e le iniziative presso le Scuole superiori di secondo grado hanno dovuto essere cancellate. Cionondimeno nel corso del 2021 l'Ufficio del Difensore civico ha trattato 1051 casi, di cui non conclusi 1 del 2018, 6 del 2019 e 31 del 2020. L'incremento dei casi nuovi, cioè iniziati nel 2021, rispetto al 2020 è quantificabile nel 28,07%, determinato dalla presenza di 261 unità relative a istanze collettive che hanno fatto venir meno gli effetti della pandemia da COVID-19 registrati nel 2020.

La progressiva ripresa da fine 2021 dell'apertura al pubblico consentirà di beneficiare a tutti gli effetti della dislocazione degli uffici nei nuovi locali di via Boniface Festaz, 46, disposti dall'Ufficio di presidenza a maggio 2020, nell'ambito delle proprie prerogative volte al supporto delle attività del Difensore civico, al fine di garantire l'accessibilità a tutti i soggetti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Relativamente al Co.Re.Com., come per il 2020, anche nel 2021 l'attività è proseguita con i dovuti adattamenti imposti dalla pandemia, ma garantendo supporto e assistenza all'utenza, anche mediante la piattaforma ConciliaWeb. Nell'ambito delle prerogative del Consiglio regionale volte al supporto delle attività del Co.Re.Com., l'impegno è stato indirizzato in primis a implementare usabilità e accessibilità del sito web. In tal senso è stato affidato l'incarico a professionista del settore per l'aggiornamento della veste grafica del sito web istituzionale e conseguentemente è stato fornito supporto informatico e amministrativo volto al conferimento alla società INVA della realizzazione del suddetto nuovo sito istituzionale. Strumento particolarmente apprezzato, in quanto in grado di accogliere in sé anche la piattaforma, a sua volta aggiornata, ConciliaWeb 2.0 e, nel complesso, il sito è ora in grado di garantire l'adeguamento alle ultime normative nazionali e europee in materia di accessibilità, nonché l'espletamento delle nuove funzioni delegate al Co.Re.Com.

Con riferimento al Difensore civico e al Co.Re.Com. si segnala infine che gli stessi hanno provveduto, così come previsto dalle proprie leggi istitutive (l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001), a trasmettere al Consiglio regionale le relazioni annuali sull'attività svolta nel corso del 2021. Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle suddette relazioni annuali pubblicate rispettivamente nella sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale al primo dedicata (<http://www.consiglio.vda.it/difensore-civico/relazioni-annuali>) e nell'apposita sezione del sito del Co.Re.Com. (<http://www.corecomvda.it/relazioni%20annuali/default.html>).